PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 29 Agosto 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11914

La gigantesca lotta sui confini della Francia

Nello scacchiere austro-russo



I comunicati ufficiali annunciano i primi particolari risolutivi della gigantesca lotta che si è combattuta per alcuni giorni sui confini tra il Belgio e la Francia. La battaglia, che per il numero dei combattenti, per la vastità del fronte, per la terribilità di mezzi di lotta e per la durata è la più grande che ricordi la storia umana, sembra durare ancora al di là dei confini francesi tra Charleroi e Dinant ed è portata a compimento, secondo il comunicati, su terra francese tra Maubège e S. Quentin a occidente e a sud-est di Mézières, passando la Mosa, forse nella regione attorno a Sedan. Il fatto che per la valle del Semoi (il piccolo fiume che segna il confine tra il Belgio e la Francia ad est di Mézières) e oltre la linea Mons-Maubège il poderoso sforzo dello sterminato esercito germanico, che è entrato in Francia anche al nord, ha costretto, dopo alcuni giorni di accanitissima lotta, la linea di copertura franco-inglese ad aprire il varco e ad arretrarsi in due parti su una seconda linea di combattimento, dimostra che l'immane battaglia volge al fine.

I comunicati, parchi di notizie, lasciano per ora a mala pena intuire quale può essere stata la lotta. Si sa che un corpo d'esercito germanico operava sulla linea Neufchâteau-Dinant ed è quello che dopo circa cinque giorni di combattimento s'è aperta la via oltre la valle del Semois. Un corpo di esercito tedesco, all'ala destra delle forze impegnate, esteso sino al territorio di Lilla, attaccò il corpo d'esercito inglese ed anche qui la lotta fu lunghissima, aspra e micidiale: dopo tre giorni, spostata la posizione anglo-francese dalla offensiva alla difensiva, gli inglesi sgombrarono il terreno occupato intorno a Mons e ora, dopo altri tre giorni di lotta, hanno sgombrato la posizione occupata a quanto sembra tra Maubège e Cambrai e si sono ritirati su S. Quentin. Il centro tedesco fu impegnato nei giorni scorsi nella regione tra i fiumi Sambre e Mosa, combattendo con speciale accanimento intorno a Charleroi. Dai comunicati ufficiali non risulta ancora se anche in questa parte la battaglia volga alla risoluzione, come informa un giornale berlinese.

Il rapporto francese sulla grande battaglia dai Vosgi al Belgio

PARIGI, via Roma, 27 (Corr. Bureau). Un comunicato del ministero della guerra in data 27 corr., 11 notte, dice: Nei Vosgi, dal lato di Saint Dié, i francesi sono stati costretti a cedere. I tedeschi hanno bombardato Saint Dié, città aperta, e l'hanno saccheggiata.

Nel territorio dei Vosgi, presso Nancy, l'offensiva francese è interrotta da cinque giorni. Le perdite tedesche sono considerevoli. A sud-est di Nancy, su un fronte di tre chilometri, si sono trovati 2500 cadaveri di tedeschi, e nella regione di Vitrimont, su un fronte di quattro chilometri, 4500.

Longwy, una fortezza antichissima, che aveva a guarnigione un battaglione e che era bombardata dal 3 agosto, capitolò oggi dopo una resistenza di 24 giorni. Metà della guarnigione fu uccisa o ferita. A premio del suo comportamento eroico il governatore di Longwy, tenente colonnello D'Arche, è stato nominato ufficiale della legione d'onore.

Sulla Mosa i francesi hanno respinto a vivissima forza parecchi attacchi tedeschi, conquistando nelle operazioni una bandiera. Le truppe belghe della difesa mobile di Namur ed i reggimenti francesi che le appoggiano si sono ritirati sulle linee francesi.

A nord l'esercito inglese, attaccato da forze molto preponderanti, dovette ritirarsi brevemente, dopo una splendida resistenza. A destra degli inglesi gli eserciti francesi mantengono le posizioni.

L'esercito di Anversa, messosi all'offensiva, impegna parecchie divisioni tedesche.

Gl' inglesi in ritirata oltre Saint Quentin

BERLINO 28 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il grande stato maggior generale comunica: Grande quartier generale. L'esercito inglese, al quale si erano unite tre divisioni territoriali francesi, è stato completamente sconfitto a nord di Saint Quentin, ed è in piena ritirata oltre Saint Quentin. Sono caduti nelle nostre mani parecchie migliaia di prigionieri, sette batterie da campo ed una batteria pesante. A sud-est di Mézières le nostre truppe, tra continui combattimenti, hanno passato su largo fronte la Mosa. La nostra ala sinistra, dopo nove giorni di combattimenti sui monti, ha respinto le truppe da montagna francesi fino ad est di Epinal, e continua l'avanzata vittoriosa.

Il borgomastro di Bruxelles ha comunicato al comandante tedesco che il Governo francese ha dichiarato a quello belga essergli impossibile di appoggiarlo nell'offensiva, essendo esso stesso ridotto completamente alla difensiva.

Un forte francese di sbarramento, caduto

BERLINO 28 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Il grande stato maggior generale comunica: Marainviller, ad est di Luneville, il più potente forte di sbarramento dei francesi, è in mani tedesche.



Per la stampa tedesca la campagna occidentale è ormai guadagnata

BERLINO 28 (Corr. Bureau). I giornali commentano con grande soddisfazione l'odierno comunicato ufficiale sui successi militari tedeschi al confine belga ed in Francia.

La «Berliner Zeitung am Mittag» rileva che le operazioni furono eseguite da sette corpi d'esercito e che i combattimenti, durati nove giorni e vinti tutti dall'esercito tedesco, superano di gran lunga in grandiosità la battaglia di Lipsia e tutte le battaglie della storia mondiale. Il movimento dei cinque eserciti al confine belga fu una grande operazione combinata, che condusse all'accerchiamento dell'ala nord francese.

I giornali, valutando i successi, scrivono che con questi la campagna sul teatro della guerra occidentale è ormai guadagnata.

Il «Berliner Lokalanzeiger» scrive: All'ala sinistra degli eserciti alleati, presso Maubeuge, erano gli inglesi, una brigata di cavalleria dei quali era stata già battuta. La designazione di Cambrais a estremità settentrionale del nostro fronte offensivo dimostra che agli inglesi era impossibile riparare verso nord. Mancano dati in cifre, ma, poichè l'esercito del tenente generale de Kluck aveva il compito di attaccare gli inglesi presso Maubeuge, è da ritenersi che gl'inglesi sbarcati siano stati assai più di quanto non l'apprendessero i giornali. Gli inglesi furono sconfitti, attaccati un'altra volta ed accerchiati a sud-ovest di Maubeuge. Anche gli eserciti del tenente generale de Bülow e del barone de Hausen respinsero i franco-belgi, circa otto corpi, dal triangolo Sambre-Namur-Mosa, ad est di Maubeuge, senza tener conto della fortezza. L'attacco contro Maubeuge fu fatto dopo l'esito felice di una punta.

Si capisce che la guarnigione di Anversa abbia fatto una sortita contro le truppe accerchianti, sortita che fu respinta con gravi perdite per il nemico, ma non si riesce a comprendere come la popolazione borghese belga continui ancor sempre ad attaccare i soldati tedeschi. Se per questo fatto l'antica, magnifica città di Lovanio dovesse venir distrutta, la colpa non sarebbe dell'esercito tedesco, come sosterrebbero i nemici, ma della popolazione, che appare evidentemente civilizzata soltanto a metà.

La punizione di una città belga

BERLINO 28 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Sulla distruzione della città di Lovanio, per il fatto che la popolazione sparò sulle truppe tedesche, il corrispondente di guerra della «Vossische Zeitung» comunica: La popolazione di Lovanio, rimasta finora pacifica, aprì improvvisamente, da tutte le finestre, dalle cantine e dai tetti, un fuoco di fucileria e pistole contro le colonne di guardia tedesche, che, senza sospetto, marciavano per le vie della città. S'impegnò una tremenda mischia, alla quale prese parte tutta la popolazione borghese. I nostri soldati riuscirono in brevissimo tempo a domare la popolazione furente. Purtroppo, nell'assalto insidioso scorse molto sangue tedesco. Il dovere della preservazione impose che la grave colpa addossatasi dalla città fosse riparato subito e spietatamente; sicchè, probabilmente oggi, l'antica città, ricca di tesori d'arte, potrebbe non essere più. Non vi è dubbio che l'assalto era stato organizzato dalle autorità in appoggio della sortita delle truppe da Anversa, poichè i due fatti si svolsero contemporaneamente. Si deve credere che adesso i belgi rinsaviranno e che quest'ultima lezione toglierà loro la voglia di continuare la guerra contro i franco-tiratori.

L'esercito tedesco protesta contro l'accusa di atrocità

BERLINO 28 (Corr. Bureau). La Wolff riceve dal grande quartier generale la seguente comunicazione: La direzione dell'esercito tedesco protesta contro le notizie diffuse dagli avversari, di crudeltà nelle direttive tedesche di guerra. Se vi fu bisogno di severità e di applicazione di rigorosissime misure, la cosa fu provocata dalla partecipazione della popolazione civile, comprese le donne, agli assalti proditori contro le nostre truppe, e dalle atrocità bestiali commesse contro feriti. La responsabilità per l'aspra linea presa dalla guerra ricade esclusivamente sui Governi e sulle autorità del paese da noi occupato, i quali provvedono i cittadini di armi e li istigano a partecipare alla guerra. Dove la popolazione non prese un atteggiamento ostile, le nostre truppe non recarono danno nè agli uomini nè agli averi. Il soldato germanico non è un incendiario omicida, nè un saccheggiatore. Egli non guerreggia che contro l'esercito nemico. La notizia recata da giornali esteri, secondo cui i tedeschi spingerebbero nei combattimenti la popolazione del paese innanzi a sè, è una menzogna che caratterizza il basso livello morale di coloro che la propagano. Tutti coloro che conoscono l'alto sviluppo culturale del nostro popolo, qualificheranno una simile menzogna da sè. Firmato: de Moltke.

L'impiego dei proiettili dum-dum

BERLINO 28 (Corr. Bureau). La Wolff pubblica il seguente comunicato ufficiale: Secondo rapporti ufficiali nelle tasche dei francesi ed inglesi caduti e feriti, si sono trovati proiettili dum-dum. Contro l'impiego di simili proiettili, impiego contrario al diritto delle genti, noi saremo costretti a prendere le più aspre contromisure.

L'Inghilterra non permetterà alla Germania di rifornirsi dall'Olanda

L'AJA 28 (Corr. Bureau.) La stampa olandese riproduce un articolo di fondo del «Times», in cui, dopo un'introduzione laudativa per la neutralità olandese, si dice che l'Inghilterra non può permettere alla Germania di ritirare oltre i porti olandesi le provviste che la flotta inglese le impedirebbe di importare nei propri porti. Nessun riguardo verso terzi potrebbe indurre l'Inghilterra a decampare da questo punto di vista. Intanto è da vedere fino a che punto si potrebbe permettere un'importazione di viveri in Olanda in modo da escludere l'approvvigionamento del nemico.

Re Luigi a Monaco

MONACO 28 (Corr. Bureau). Con treno speciale è arrivato qui dal Palatinato il re Luigi di Baviera.

Una comparsa della flotta russa dinanzi a Burgas

VIENNE 28 (cens) Il «Wiener Journal» reca da Bucarest: Il «Vitorul» ha da Sofia che il 20 agosto una parte della flotta russa comparve dinanzi a Burgas e illuminò la città con i riflettori. Gli abitanti, presi dal panico, fuggirono.

Le correnti russofobe nella Bulgaria

SOFIA 28 (Corr. Bureau). Alle minacce dei panslavisti russi contro la Bulgaria, l'«Utro» osserva: Fino a un anno fa la Bulgaria visse nella credenza che l'idea slava esistesse realmente. Oggi sappiamo per contro che esiste un enorme travisamento del concetto dello slavismo. Dove era lo slavismo, allorchè l'anno scorso la Russia si unì ai francesi e ai greci per distruggere i bulgari? Agì la Russia in nome dello slavismo, allorchè aizzò i greci ed i serbi ad eliminare l'elemento bulgaro? O si cerca di valersi dei bulgari come di servitori dello slavismo? In Austria-Ungheria gli slavi stanno molto bene; i polacchi slavi, invece, che vivono in Russia stanno molto male. I bulgari sono anzitutto bulgari e poi sono slavi e vogliono lavorare per l'unione della nazione bulgara. Noi siamo contro tutti coloro che sono contro questa unione. Quando sarà raggiunta, vedremo se siamo slavi o no. Allorchè l'anno scorso il corpo bulgaro fu sbranato, l'anima slava della Russia rimase indifferente. Molti mostrarono perfino di godere del nostro danno. Oggi noi saniamo le piaghe avute a causa della nostra slavofilia. Da quando ci siamo staccati dall'idea slavofila, ci sentiamo più sollevati e siamo convinti che il diritto è dalla parte nostra.

Il campo di Guglielmo
Padiglioni trasportabili - L'automobile-cucina

VIENNA 27. La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: La tecnica moderna ha trovato applicazione anche in ordine alla comodità in tempo di guerra. Così, nel campo dell'imperatore di Germania, vi è un certo senso di comfort, ma ciò che vi domina è sopratutto il senso della praticità. La «National Zeitung» soggiunge al proposito che si sono fatte ad uso dell'imperatore abitazioni molto semplici, ma benissimo protette contro il freddo e l'umidità. Le abitazioni, costruite due anni fa per le manovre, sono in legno e ferro, possono essere trasportate e hanno un piacevole aspetto di eleganza. Le singole parti che formano le pareti chiudono perfettamente e sono impermeabili. Il pavimento è di robuste tavole di quercia. I padiglioni, due per casa, misurano 60 metri quadrati. I mobili sono di vimini e danno alle stanze un carattere di intimità. Uno dei due locali serve da stanza da letto. Il trasporto dei padiglioni è molto semplice. La costruzione può essere fatta da pochi soldati, anche senza speciali cognizioni. I padiglioni danno all'imperatore la possibilità di stabilirsi comodamente anche in aperta campagna. Per i pasti provvede un'automobile-cucina, munita di un focolaio, di parecchie ghiacciaie, di vasellame e di posate per dodici persone, nonchè di un tavolo, di dodici sedie e di una grande tenda, lunga sei metri, larga quattro e alta 3.6. Poichè l'automobile può essere condotta dovunque e rapidamente, i cibi possono essere preparati subito dove si voglia. Il focolare ha cinque fornelli, scaldati a spirito. I viveri sono conservati nelle ghiacciaie dell'automobile.

Le operazioni militari sul fronte austro-russo



VIENNA 28 (Corr. Bureau). Dal quartiere di guerra della stampa si comunica ufficialmente: Il comando superiore dell'esercito comunicò oggi alle 2 pom.: Sul teatro russo della guerra da parecchi giorni sono in corso combattimenti decisivi. Mentre i nostri soldati vincitori nella battaglia di Krasnik, inseguono i russi verso Lublino ed un distaccamento vicino, che tra la Bug e la Wieprz avanza contemporaneamente vittoriosamente in territorio nemico, raggiunse lo spazio di Zamosz, altri corpi d'esercito mantennero lo scacchiere a nord, a est e a sud-est di Leopoli fino oltre il Dniester contro il forte nemico entrato nella Galizia orientale.

Arrivo di feriti a Vienna

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Stamane alle 10 alla stazione della Nordbahn è arrivato dal teatro settentrionale della guerra un trasporto di feriti reduci dalla battaglia presso Krasnik, in tutto 30, tra cui quattro feriti gravemente ed un malato. Essi furono condotti in diversi ospedali. L'arciduchessa Bianca si interessò nel modo più benevolo di tutti i pazienti, specialmente del capitano della terza compagnia di campo del reggimento di fanteria num. 71 Francesco Mückerl, trovantesi a Trentschin-Teplitz, il quale nella battaglia riportò una grave ferita di fucile al capo. Egli era stato colpito, mentre alla testa della sua compagnia correva nella linea di battaglia. Allorchè cadde, il suo fedele attendente Giuseppe Prelosny lo portò sotto una pioggia di proiettili dietro la linea di battaglia, dove gli fece una prima fasciatura, che poi fu cambiata sul luogo di fasciatura. L'arciduchessa Bianca dispose che l'ufficiale fosse condotto in automobile nella sua abitazione.

425 feriti a Budapest

BUDAPEST 28 (Corr. Bureau ungher.). Alle 7 di sera arrivò qui un treno ospedale dell'ordine di Malta sotto la direzione del principe Francesco Liechtenstein e del conte Hardegg con 425 feriti, che in parte avevano partecipato a combattimenti contro i serbi, in parte a combattimenti contro i montenegrini. Tra essi si trovano dodici ufficiali. La maggior parte sono feriti leggermente.

La grancroce dell'ordine di Maria Teresa all'imperatore di Germania

BUDAPEST 28 (Corr. Bureau ungher.) I giornali commentano il conferimento della gran croce dell'ordine di Maria Teresa all'imperatore Guglielmo e fanno rilevare l'importanza politica di questo atto.

Il «Pester Lloyd» scrive: «I miracoli delle forze germaniche, che il mondo ora vede, germogliano da un terreno coltivato dall'imperatore Guglielmo. Perciò egli come il valoroso dei valorosi è divenuto il primo cavaliere di Maria Teresa in questa guerra.»

L'ordine „Pour le mérite" all'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 28 (Corr. Bureau). L'Imperatore Guglielmo ha diretto a S. M. l'Imperatore il seguente telegramma: «Commosso e lieto Ti ringrazio del Tuo cordiale telegramma, che annuncia i sentimenti Tuoi e della Tua forza armata per il mio esercito. Anche per l'altissima onorificenza, che Tu conferisti a me ed al capo del mio stato maggior generale, le mie sentite grazie. La nostra entusiastica fratellanza d'armi, che ha fatto così salda prova anche nell'Estremo Oriente, allieta questo tempo tanto grave. Frattanto anche le Tue truppe hanno dato prova presso Krasnik del loro tradizionale valore. Accetta amichevolmente come segno della mia alta lode ed estimazione per questi fatti l'ordine «Pour le mérite». Al generale de Hötzendorf conferisco la Croce ferrea di seconda e prima classe. Dio ci ha aiutato finora: Benedica Egli anche ulteriormente la nostra causa comune e giusta. Guglielmo».

S. M. I. e R. A. l'Imperatore ha risposto quindi col seguente telegramma: «Se io sono lieto ed orgoglioso, che Tu abbia accettato l'ordine militare di Maria Teresa e nel senso in cui Io Ti ho dedicato questo segno di altissimi meriti militari, commuove profondissimamente il riconoscimento che Tu tributi alle prestazioni fatte finora dal mio esercito conferendo a Me l'ordine «Pour le mérite» e distinguendo il generale di fanteria barone Conrad de Hötzendorf con la Croce ferrea. Ricevi per ciò i Miei più calorosi ringraziamenti. Dio aiuti anche in avvenire. Francesco Giuseppe.»

Un capitano caduto a Krasnik

VIENNA 28 (Corr. Bureau). A quanto reca una corrispondenza locale ieri al quadro di complemento del reggimento dragoni num. 5 giunse la notizia telegrafica che il capitano di cavalleria Adolfo conte de Trautmannsdorff di questo reggimento è caduto vittima di un proiettile nemico nella battaglia presso Krasnik contro i russi.

L'organizzazione degli ucraini

VIENNA 28 (Corr. Bureau). La «Slavische Korrespondenz» annuncia: Ieri ebbe luogo una adunanza molto numerosa della colonia ucraina di Vienna, alla quale presero parte i rappresentanti delle associazioni ucraine, i deputati Poles Olesnicki, Eugenio Lewicki ed altri. Il presidente aprì la seduta con un discorso nel quale rilevò che l'ora della liberazione degli ucraini dal giogo russo è suonata. Gli ucraini viventi a Vienna vogliono partecipare con tutte le forze alla lotta contro la Russia (vivi applausi). Dopo una breve discussione fu deciso di organizzare gli ucraini di Vienna, che si annunciano come volontari, in una divisione di tiratori ucraini, che si metterà a disposizione della sezione tiratori ucraini di Leopoli. Un comitato speciale si occuperà della raccolta di denaro, biancheria e vestiti per armare i tiratori. L'adunanza ringraziò, per alzata, delle offerte fatte dai tedeschi di Vienna a favore dell'organizzazione dei tiratori ucraini.

A Vienna si prega per la vittoria a.-u.

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Su iniziativa di membri della Casa imperiale, seguiranno domani, sabato, nel duomo di Santo Stefano, preghiere per la fortuna delle armi dell'esercito a.-u. I membri della Casa imperiale dimoranti a Vienna parteciperanno al completo alle preghiere.

Una processione a Zagabria

ZAGABRIA 28 (Corr. Bureau ungher.) Oggi ebbe luogo qui per disposizione dell'arcivescovo di Zagabria dott. Antonio Bauer una processione per la vittoria delle nostre armi e per la sollecita fine della guerra mondiale. La processione, cui parteciparono circa 20.000 persone, si recò dalla cattedrale alla chiesa del santuario di Maria Vergine, in seguito all'affluenza della popolazione rurale la folla crebbe a 40.000 persone. All'aperto si era eretto sotto un tiglio un altare. L'arcivescovo Bauer tenne una predica in cui confortò la popolazione ed ebbe calde parole di patriottismo. Egli raccomandò a tutto il popolo di compiere nei giorni della terribile guerra mondiale opere di cristiana carità del prossimo.

Quindi fu celebrata una messa per la salute delle anime dei valorosi soldati e per i successi delle nostre truppe. Quindi l'arcivescovo impartì alla folla scoperta e ginocchiata la benedizione.

La partenza degli americani da Vienna

VIENNA 28 (Corr. Bureau). La missione, che gli Stati Uniti hanno inviato a Vienna per organizzare il rimpatrio dei cittadini americani, ha trovato qui da tutte le parti accoglienze amichevoli. L'i. e r. ministero degli esteri le mise a disposizione il console de Pottere, che fu messo nella possibilità di procurare alla missione tutte le desiderate facilitazioni nelle relazioni con le diverse rispettive autorità. Il ministro degli esteri aveva fatto un invito ai membri della commissione, ma essi non poterono corrispondervi, dovendo essi partire subito. Per quanto qui si deplori che gli americani, che durante il loro soggiorno nel nostro paese si erano acquistate sincere simpatie, ora ci abbandonino, ci conforta la speranza che essi rettifichino alcune opinioni errate diffuse nel pubblico americano dai nostri avversari.

UN RINGRAZIAMENTO

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Il supremo comandante dell'esercito arciduca Federico ha inviato il seguente telegramma di risposta al telegramma di felicitazione del maresciallo principe Liechtenstein in occasione della vittoria presso Krasnik: Ringrazio di tutto cuore Vostra Serenità e la Giunta provinciale dell'Austria inferiore per le felicitazioni in occasione dei successi delle nostre brave truppe».

Antarti e soldati greci in Serbia

SOFIA 28 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara reca: Secondo informazioni assolutamente positive, a Monastir si trovano molti antarti e soldati regolari greci travestiti. L'invasione greca in territorio serbo non è avvenuta naturalmente all'insaputa del Governo ellenico. Queste notizie destano qui grande eccitazione.

Le liste delle perdite

VIENNA 28 (Corr. Bureau). L'agenzia Wilhelm richiama l'attenzione in un comunicato sulle speciali cure dell'amministrazione della guerra per la notificazione delle liste delle perdite, avvisa però che appena dopo qualche tempo è possibile ai comandi di aver notizie fondate in proposito; per la qual cosa è necessaria, come così spesso in tempo di guerra, anche in questo campo, pazienza. L'amministrazione della guerra ha preso tutte le disposizioni possibili per informare rapidamente ed esattamente la popolazione sulla sorte dei loro congiunti che si trovano in guerra.

Contro la disoccupazione

VIENNA 28 (Corr. Bureau). Il ministro dell'interno ha diretto a tutti i capi provinciali un decreto, in cui richiama la loro attenzione alla maggiore disoccupazione provocata dalla guerra. I capi provinciali vengono pregati, in quanto ciò non sia già avvenuto, di avviare dei provvedimenti organizzando e rispettivamente sviluppando le organizzazioni già esistenti, che avrebbero il compito di garentire il più urgente nutrimento della classe di popolazione in questione. Si propone quindi una serie di principii che verranno applicati in proposito.

I SOCCORSI DI GUERRA

BUDAPEST 28 (Corr. Bureau ungher.). Per mantenere un intimo contatto della Società ungherese della Croce Rossa con la stampa, l'ispettore superiore della organizzazione sanitaria volontaria, arciduca Francesco Salvatore ha nominato il giornalista dott. Dionisio Kovacs a plenipotenziario della società della Croce Rossa ungherese.

La «Korrespondenz Wilhelm» pubblica un comunicato in cui la Società della Croce Rossa ammonisce dall'abuso del bracciale, nonchè del nome della Croce Rossa per scopi agoistici.

Ripresa del movimento sulle linee ferroviarie dello Stato

VIENNA 28 (Corr. Bur.). Con mercoledì 2 settembre sarà ripreso in estensione ridotta in tutto il territorio delle ferrovie dello Stato austriache, fatta eccezione per le linee galiziane e per le linee del territorio della Ferrovia del Nord, e dal 3 settembre anche sulle linee della direzione della Ferrovia del Nord, l'orario di pace per il movimento passeggeri e merci.

Un giornale viennese sulla neutralità italiana

VIENNA 28 (N. cens.) Il «Neues Wiener Tagblatt» dice che la dichiarazione di neutralità dell'Italia fatta all'inizio della guerra è stata riconfermata dalle reiterate successive dichiarazioni. Quanto il Governo italiano ci tenga a preservare la sua politica anche dalla più lontana apparenza di ambiguità, dimostrano la prontezza e l'energia onde esso smenti le voci di sue trattative con missioni estere. In Austria si apprezzano tutte le ragioni che determinarono l'Italia a dichiarare la sua neutralità; fra altro si riconosce che il Governo italiano aveva il dovere di accordare un periodo di ristoro alle energie nazionali dopo gli eroici sforzi della campagna libica.

PER IL CONCLAVE

ROMA 28 (Corr. Bureau). La «Tribuna» reca: "Il collegio dei cardinali ha distribuito per l'ingresso nei palazzi apostolici un piccolo numero di biglietti d'accesso, tra cui anche ad alcuni giornalisti. Oggi è stato deciso però di ritirare le tessere estradate per i giornalisti, compresi quelli cattolici.

Oggi sono arrivati a Roma i cardinali dott. Bauer, Bourne, Gasquet, Rovérié de Cabrières e Logue, e a Genova i cardinali De Cos y Macho, Almaraz y Santos, Guisasola e De Herrera, I. de la Iglesia ed il patriarca di Lisbona Mendes Bello. Il cardinale Andrieux, nel viaggio da Marsiglia a Roma, è passato per Ventimiglia.

Un ufficio funebre

Nella Cappella Sistina fu celebrato stamane, alla presenza di 44 cardinali, del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, dei cavalieri dell'ordine di Malta, dei patrizi romani e dei prelati degli istituti religiosi e di un certo numero di invitati, il primo solenne ufficio funebre per Pio X. Il cardinale Vincenzo Vanutelli pontificava. I cantori della Cappella Sistina, diretti dall'abate Perosi, eseguirono il Requiem composto dal Perosi stesso in occasione del decesso di Leone XIII.

Per gli uffici funebri in onore di papa Pio X nella Cappella Sistina furono distribuiti numerosi inviti particolarmente ai circoli patrizi ed agli istituti. Nella sala ducale e reale, per la quale dovevano passare i cardinali ed i diplomatici, facevano il servizio d'onore svizzeri e la guardia di palazzo. Il corpo diplomatico comparve al completo ed in uniforme. I cardinali al loro ingresso nella Cappella Sistina erano accompagnati ciascuno da due guardie. Nel mezzo della Cappella era eretto un grandioso catafalco, circondato da molti ceri. Sul catafalco era collocata la tiara ed ai quattro lati si leggevano epigrafi latine in memoria di papa Pio X. Attorno al catafalco facevano servizio guardie nobili in uniforme di gala.

E' morto il figlio dell'ultimo principe grande elettore

BERLINO 28 (Corr. Bureau.) I giornali recano che la notte scorsa morì nel castello di Ober-Urff, presso Kassel, il figlio dell'ultimo principe grande elettore, principe Filippo di Hanau. Egli aveva servito a suo tempo nell'esercito a.-u.

La morte della moglie del presidente Wilson

VIENNA 28 (Corr. Bureau.) La «Politische Correspondenz» reca: S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe espresse telegraficamente le proprie cordiali condoglianze al presidente Wilson per l'amara perdita da lui sofferta con la morte della consorte.

(La notizia della morte fu pubblicata dall'Agenzia Reuter, ma non pervenne all'i. r. Correspondenz Bureau).

Decesso. VIENNA 28 (Corr. Bureau.) Nel soggiorno estivo di Kransach-Achenrain è morto il presidente dell'Accademia delle scienze Böhm-Bawerk, ex ministro delle finanze.

CRONACA LOCALE

Le condizioni dei negozi

Fino dai primi giorni dell'attuale periodo, la sorte dei negozi al minuto, e di conseguenza dei loro addetti, parve dover suscitare inevitabilmente speciali preoccupazioni. La popolazione si metteva in economia; comperava meno: e il termometro della vendita registrava questa tendenza quasi da un giorno all'altro, con discese repentine degli incassi quotidiani, che in alcuni negozi scemavano dalle centinaia di corone alle decine e talvolta perfino alle unità. Evidentemente si entrava in un periodo che il commercio al minuto non avrebbe potuto superare senza sacrifici straordinari.

Tuttavia, quando sorse nella città il movimento per prevenire la minaccia di una vasta disoccupazione e il sodalizio fra i negozianti al dettaglio fece appello al cuore dei suoi consoci perchè non procedessero a un licenziamento dei loro addetti corrispondente al diminuito lavoro, buona parte dei negozianti al minuto, conviene dirlo, ascoltò questa voce e si astenne, pur con sacrifici individuali, dal licenziare in così duro momento i suoi collaboratori. Dove non fu possibile conservarli nella interezza della loro posizione economica, si cercò un temperamento nel ridurre gli stipendi piuttosto che ridurre il personale: e per tal modo una quantità di probi lavoratori, di padri di famiglia, fu salvata almeno dal cadere repentinamente nell'estremo disagio. E ciò fu un bell'atto di coscienza, un umano accomodamento con le circostanze difficili.

Senonchè si domanda: - Potrà ciò durare? Non vi sarà il pericolo che i licenziamenti, evitati questo mese, subentrino per forza maggiore il mese venturo? - Abbiamo chiesto informazioni in proposito a chi poteva darcele. E la risposta fu che, ammesso il prolungarsi dello stato di guerra, il regime attuale sarebbe potuto durare tutt'al più... finchè potesse durare l'attività dei negozi al minuto. Se questi, col procedere delle settimane, versassero in circostanze troppo critiche, inevitabilmente i licenziamenti si sarebbero moltiplicati, e dopo i licenziamenti sarebbe immancabilmente venuta anche la chiusura di parecchi negozi. La sorte degli attinenti è strettamente connessa a quella degli esercizi ai quali sono addetti: il male degli uni significa soltanto che la va male anche per gli altri.

E' troppo logico: e il pubblico vede subito che per salvare una categoria sociale di lavoratori conviene anche salvare i rami di commercio d'onde traggono il sostentamento. - Spingere dunque il pubblico a comperare? E' possibile il consigliare di abbandonarsi alle spese proprio in quest'ora? - Non si tratta di ciò, che sarebbe impossibile; si tratta sopratutto di mettere a cuore del pubblico di pagare quello che ha comperato e quello che compera. Giacchè l'incaglio del piccolo commercio non è soltanto diminuzione di vendita; è anche mancanza della possibilità d'incassare il corrispettivo delle cose vendute.

Tutti sanno che, per la maniera in cui fu compilata la moratoria - troppo affrettatamente per poter tener conto di tutti i problemi pratici che essa coinvolgeva -, la difficoltà di aver denaro alla mano fu tutt'a un tratto quasi insuperabile per una quantità di privati. Anche persone molto agiate, anche persone facoltose, si trovarono in ristrettezza di contanti. E il primo a soffrirne fu il piccolo commercio. Esso mandava i suoi conti ai clienti noti come modelli dei pagatori: e questi dolentemente rispondevano: - Per questa volta, mio caro, se non trovate voi il modo di farmi prelevare un po' di denaro alla Banca, mi userete la cortesia di aspettare. - E aspettare, va bene. Ma lo stipendio del personale, purtroppo, non può essere pagato con qualche conto in aspettativa.

Tuttavia, in gran numero di casi, ciò era proprio vero: il cliente s'era arrenato nella moratoria, e nemmeno se avesse voluto, non avrebbe potuto evitare di rimorchiarvi l'esercente. Ma v'è pure una quantità di altri casi nei quali la moratoria proprio non c'entra: casi di persone che le attuali circostanze non hanno toccato soggettivamente; che continuano a riscuotere il loro stipendio, che continuano a vivere suppergiù nelle condizioni di prima. Ebbene, anche queste persone, dipartendosi dalle proprie circostanze per adottare quelle generali, si sono dette che i tempi erano difficili e che per ogni eventualità bisognava risparmiare. Quindi, momentaneamente, sospensione dei pagamenti. E prima di tutti sospeso il pagamento dei conti fatti nei negozi. Il denaro può divenir prezioso e si mette via; e il negoziante aspetti a esser pagato alla fine dello stato di guerra. Come poi farà il negoziante, non pagato, a tener aperto il negozio, a dar da vivere ai suoi attinenti, in questi tempi di chiusura del credito, è una faccenda che riguarda lui. Questo si sono detti molti di coloro che pur si trovano anche ora in condizione di poter far onore ai propri impegni, di pagare i propri debiti, di saldare i conti dei loro fornitori.

E lasciamo stare quella categoria di persone e di personcine, leggermente leggere, che hanno trovato un elegante accomodamento coi tempi nel praticare l'esercizio sportivo... del fare acquisti senza pagare. Per ora c'è la moratoria, e non è urgente il pagare, se il negoziante si fida: e si compera, e si compera, rimandando il pagamento a un indomani che sarà senza dubbio favolosamente prospero e listo. E il negoziante si fida... poichè anche lui deve vendere, deve mettere al suo attivo almeno dei conti; ma intanto, fra quelli che non pagano perchè c'è il catenaccio alle Banche, e quelli che non pagano perchè il denaro sta meglio in saccoccia, e quelli che non pagano perchè oggi non hanno denaro e credono che domani ne avranno, è divenuta una faccenda seria l'aggiustare le grosse spese dei negozi con la modestia degli incassi effettivi.

Ognuno vede che solo la coscienza del pubblico può salvare i negozianti al minuto dall'imbarazzo dove, senza lor colpa, li ha messi la situazione. E ciò ciascuno dovrebbe dirsi: - Questo negoziante non può tirare innanzi, non può mantenere i suoi agenti, non può salvarsi dal fallimento, non può reagire per la parte sua contro la disoccupazione, se tutti, come me, non gli pagano i conti. Posso io pagarli? Le mie circostanze sono davvero tanto diverse da quelle di ieri da potermi esimere da quello che in qualsiasi altro momento avrei considerato come un mio obbligo? - E molti, se venissero così a tu per tu con la propria coscienza, troverebbero che il denaro per pagare lo hanno come lo avevano ieri, che le loro circostanze non sono radicalmente diverse da quelle di ieri, e che il loro «non pagare», per quanto li riguarda, non va giudicato con criteri diversi di quelli che valevano ieri. Cioè con criteri di severità; aggravati dalle peggiori condizioni in che si trova il piccolo commercio nel momento presente.

— Del resto - ci diceva un esercente fra quelli da noi interrogati - la nostra situazione è un po' dura anche sotto un altro aspetto. Guardate l'impianto dei negozi: vi accorgerete subito che essi sono creati per tempi di grande prosperità. Lusso di vetrine e di arredamenti; personale numeroso; e sopratutto affitti vistosissimi: perchè noi, negozianti, abbiamo avuto il torto di disputarci i locali e le situazioni migliori a colpi di carte da mille, e abbiamo fatto crescere gli affitti dei negozi in maniera addirittura fantastica. Non si pagava un locale per ciò che esso valeva; ma per ciò che avrebbe potuto valere, se si fossero avverate le circostanze più fortunate, se la città si fosse sviluppata con una progressione trionfante, se le risorse della popolazione fossero cresciute a misura dell'importanza della città. Ora questi bei calcoli, non c'è che dire, per il momento sono tramontati. Il momento è di penuria e di ristagno. E certamente, se si avesse da aprir oggi un negozio, nono lo si aprirebbe nè con il lusso, nè con l'abbondanza di personale, nè con gli arditi contratti d'affitto, che ieri erano di rigore. Noi ci troviamo dunque in un'epoca poco fortunata con sulle spalle negozi piantati per un'epoca che si credeva fortunatissima. Naturalmente, cambiare i nostri impianti non possiamo. Non diminuire il personale, è questione d'umanità. e tutti i migliori, finchè possano sottostare al sacrificio, sono decisi a rinunciare a questa diminuzione. Ma, ci domandiamo con tutta serietà, potremo noi reggere a quella che più grava formidabilmente sui nostri bilanci: alla pigione, alla pigione fissata in cifre enormi per gli anni di sperata prosperità, e che rimane la stessa anche ora, mentre le speranze di prosperità almeno momentaneamente sono svanite?

E il negoziante, che avevamo tratto a parlare, non ci nascondeva che molti dei colleghi suoi, nella lotta coraggiosa intrapresa per resistere a un periodo pieno di tante e inaspettate difficoltà, trovavano che proprio la cifra della pigione era divenuta nei bilanci greve come la pietra che fa affondare. Talchè egli pensava che, nell'interesse stesso dei proprietari di stabili, per non dover incontrare la prospettiva di molti negozi chiusi causa il dissesto o causa il dichiarato fallimento, sarebbe stato corrispondente alla situazione il venire ad un compromesso sugli affitti, in modo da ridurli temporaneamente a miglior proporzione con le circostanze mutate.

— Altrimenti - egli diceva - se ne andranno per la loro china e parecchi attinenti e parecchi proprietari; cioè si avranno, in condizioni non sempre molto diverse, due categorie di disoccupati; anzi tre, se si vuol contare come disoccupato anche il locale chiuso dell'esercizio!

Queste sono, per ragguagli di chi le conosce a fondo, le condizioni dei negozianti nell'attuale momento difficile. Noi le esponiamo come ci furono esposte. E crediamo non dover aggiungere parola per raccomandare all'attenzione di tutti un problema, che non è generale, ma che pure implica la sorte d'un importante ramo d'attività e d'una numerosa categoria di lavoratori.

L'andamento dei prezzi dei generi

non soggetti alla tariffa massima

La Commissione all'approvvigionamento, tosto scoppiata la guerra, provvide, com'è noto, alla fissazione e all'imposizione di una tariffa massima per i prezzi dei generi di più largo ed indispensabile consumo, che dovettero e devono quindi non superare i livelli tracciati. La tariffa non abbraccia che i principali fra i più importanti articoli di consumo; è interessante ora seguire l'andamento in questi tempi di guerra dei prezzi per i generi alimentari non soggetti alle prescrizioni della tariffa massima. Allo scopo ci servono gli speciali bollettini dei prezzi rilevati sui mercati e negli esercizi, compilati dal civico ufficio di polizia annonaria. Per seguire il vero, reale svolgimento dei prezzi, è sopratutto opportuno prendere in considerazione i prezzi più frequenti, trascurando le oscillazioni forti ed in sè ben poco significanti dei prezzi minimi e massimi. Ecco il movimento dei prezzi dei generi alimentari non soggetti alla tariffa massima dai 31 luglio in qua:

	31 luglio	10 agosto	24 agosto
Paste alim.	72	72	76
Patate	20	16	16
Burro fresco	320	320	320
Burro cotto	360	360	360
Strutto	216	224	224
Margarina	224	240	220
Grassi vegetali	176	200	200
Uova	11	11	9
Latte	32	32	30
Olio oliva	144	144	144
Olio semi	112	112	112

Come si vede, l'andamento dei prezzi, lungi dall'esser preoccupante, si presenta anzi per molti articoli ben più favorevole che al primo inizio dell'attuale periodo di guerra. Così le patate segnano un ribasso di 4 cent. il chilogramma, le uova di 2 cent. il pezzo, il latte di 2 cent. il litro, la margarina di 4 cent. il chilogr., mentre, invece, sono aumentati i prezzi della pasta di 4 cent., dello strutto di 8 cent. e dei grassi vegetali di 24 cent. In complesso, dunque, l'andamento dei prezzi anche non soggetti alle temperanze imposte dalla tariffa massima è calmo e tutt'altro che tendente. su tutta la linea, al rialzo.

Le esenzioni dalla moratoria

La Camera di commercio e d'industria comunica il testo ufficiale dell'ordinanza ministeriale 25 agosto sulle esenzioni dalla moratoria. E' la seguente:

§ 1. Sulla base del § 7 dell'Ordinanza Imperiale 13 agosto 1914, B. L. I. N. 216 si decreta: Le disposizioni del § 1 dell'Ordinanza Imperiale 13 agosto 1914, non vengono applicate a crediti in denaro per oggetti venduti o merci consegnate in base a contratti stipulati prima del 1. agosto 1914, se la consegna o fornitura è avvenuta o avviene dopo il 31 luglio 1914, salvo il caso che la stessa avesse dovuto seguire prima del 1. agosto 1914.

§ 2. Sulla base del § 7 dell'Ordinanza Imperiale 13 agosto 1914, B. L. I. N. 216 si constata che sotto il termine terreni (Grundstücke) del § 2 N. 3 di detta Ordinanza sono da comprendersi anche edifici (Häuser).

§ 3. Questa Ordinanza entra in vigore con la sua pubblicazione.

Quest'Ordinanza viene commentata ufficiosamente così: «Da più parti è stata posta la questione: che conseguenze abbia lo stato di guerra sull'esecuzione di contratti di fornitura stipulati prima del 1. agosto, ma che devono essere eseguiti dopo il 31 luglio. Specialmente riguardo a rami di produzione e di commercio, nei quali sono stati conchiusi affari a termine o contratti di consegna per un tempo più lungo, si riteneva che questi contratti sieno da riguardarsi come annullati o che sieno da stornare verso determinati compensi. Dopo maturo esame degli argomenti che parlano pro e contro una simile regolazione, il Governo è giunto al convincimento che non sia opportuno di statuire una moratoria per altri crediti che non sieno crediti in denaro, o di dichiarare addirittura annullati i contratti di consegna di merce. Obblighi di consegna di merce stipulati prima del 1. agosto sono quindi da trattarsi secondo le massime generali di diritto. Si deve lasciare alla giudicatura il compito di esaminare in ogni singolo caso che conseguenze abbia avuto lo stato di guerra sull'obbligo di consegna, e specialmente se in seguito a ciò sia risultata impossibile la consegna».

I nuovi cespiti

del bilancio comunale

Abbiamo pubblicato ieri dal Bollettino delle leggi e delle ordinanze la concessione per la riscossione delle addizionali delle tasse indipendenti comunali accordate definitivamente per l'anno 1914 e provvisoriamente per l'anno 1915. Mentre la massima parte di queste imposte sono vigenti da alcuni anni, alcune sono diverse da quelle degli anni passati o sono state proposte ed approvate dal Consiglio comunale nella seduta d. d. 19 dicembre 1913 per la copertura del disavanzo di quell'anno, poi ripresentate e approvate per la copertura del disavanzo del bilancio 1914 nell'ultima discussione del preventivo. E' nuova l'addizionale del 35 p. c. sull'imposta fondiaria; sono aumentate l'addizionale al dazio di consumo della birra fabbricata e importata a Trieste dal 190 al 310 p. c., le addizionali all'imposta generale sull'industria, sulle rendite e sugli emolumenti maggiori dal 60 al 70 p. c., l'addizionale sull'imposta casatico a classi dal 10 al 35 p. c.; è aumentata inoltre l'imposta comunale indipendente sulle pigioni superiori alle 800 cor. dal 5 all'8 p. c. Il Comune aveva chiesto l'approvazione di queste tasse, assolutamente necessarie per un assetto razionale e sicuro del bilancio municipale, nel dicembre dell'anno scorso sperando che, sanzionate a tempo, avrebbero coperto il disavanzo che si era inevitabilmente prodotto nel bilancio del 1913 per l'aumento delle spese richieste dai bisogni comunali e per la diminuzione del gettito delle tasse. La sanzione allora non venne e fu deliberato dal Consiglio comunale di conglobare nel prestito votato per la sistemazione dei debiti fluttuanti il disavanzo del 1913. Manifestandosi quest'anno nel prodotto delle imposte e nell'aumento delle spese condizioni uguali a quelle del 1913, la presidenza municipale insistette replicatamente presso la Luogotenenza per l'approvazione delle imposte votate e questa approvazione fu più volte nel Consiglio comunale richiesta vibratamente da oratori della maggioranza liberale e della minoranza socialista. Tenutasi nel maggio u. s. una seduta alla Luogotenenza, si ebbero allora seri affidamenti che quelle imposte sarebbero sanzionate. Il preventivo per il 1915, esposto prima dello scoppio della guerra, si chiudeva in pareggio computando nella copertura tasse la cui sanzione allora fu promessa ed ora attuata.

Il Magistrato e la Commissione di finanza hanno calcolato il reddito presumibile delle nuove tasse in cor. 1.200.000. Naturalmente le nuove condizioni daranno una realtà diversa dal calcolo fatto: comunque, ripristinata la situazione normale, con la sanzione delle imposte citate è data la possibilità di ricostituire vigorosamente la finanza comunale. Per il pareggio del bilancio del 1914 si è calcolato anche sull'aumento della retta ospitaliera, votata recentemente, e sull'addizionale all'imposta dell'equivalente di competenza, votata nel 1912: questa e quello non sono ancora accordati, ma forse non mancherà loro la sanzione.

Opere pubbliche comunali

per lenire la disoccupazione

La Giunta municipale ha elaborato il piano complessivo delle opere pubbliche comunali che si dovrebbero compiere o riprendere o iniziare per soccorrere col lavoro in modo efficace i disoccupati. La Giunta municipale, basandosi sulle statistiche dell'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro, ha compiuto un elenco di opere pubbliche non solo in modo che con queste si possa offrire lavoro e guadagno al maggior numero dei disoccupati possibile, ma anche in modo che i lavori possano essere distribuiti tra le diverse categorie di disoccupati, comprendendo tutte quelle che sono più largamente colpite. Perdurano le difficoltà finanziarie per l'attuazione delle opere che si propongono: la Giunta municipale, essendo in corso delle trattative che, si spera, condurranno a buon esito, non ha preso ancora alcuna deliberazione su varie proposte discusse.

Le opere pubbliche che la Giunta ha deliberato di portare a compimento, intensificando i lavori sono oltre alle nuove caserme, la scuola elementare di S. Vito, il secondo Ginnasio a S. Giacomo e la scuola di Guardiella. I lavori sospesi che la Giunta ha deciso di riprendere appena sieno messi a disposizione i fondi necessari, sono la copertura del torrente del Farneto, alcuni lavori edili nell'interno dell'Ospitale ed alcune regolazioni stradali. Ha deliberato quindi di iniziare la sistemazione stradale di Chiarbola inferiore, la costruzione della strada di Rozzol, la costruzione del giardino d'infanzia di S. Vito, la copertura del torrente di Rozzol e di allogare i lavori da falegname necessari per la progettata nuova scuola cittadina di via Donadoni. Sono da contare tra le opere con le quali il Comune potrà rimediare in parte ai danni della disoccupazione gli ampi restauri necessari nelle scuole che furono occupate dalle truppe. La Giunta ha stabilito il complesso dei mezzi finanziari necessari per sottoporlo all'esame dei fattori competenti che devono rendere possibile la finanziazione delle opere pubbliche progettate.

Il Comune, dopo aver preso a beneficio dei disoccupati quell'iniziativa importantissima che dovrà organizzare i soccorsi chiedendo, a quanti possono aiutare, la cooperazione finanziaria più efficace contro la disoccupazione e dimostrando a tutti la necessità della collaborazione contro il danno che minaccia il complesso della vita cittadina, il Comune, dicevamo, dopo aver fatto questo, s'appresta a organizzare una vasta serie di opere pubbliche atte non solo ad occupare in gran numero cittadini a cui fu tolto il lavoro, ma anche a assicurare ai lavori una durata abbastanza lunga. Poichè la disoccupazione aumenta cotidianamente, intralciando tutte le funzioni della vita cittadina, vogliamo anche una volta augurare e sperare che il Governo e gli enti finanziari rendano possibile al Comune l'attuazione del progetto di opere pubbliche votato dalla Giunta municipale, di cui a nessuno sfuggirà la vasta portata contro i danni sempre crescenti della disoccupazione.

Per l'Ufficio di soccorso pro famiglie di richiamati triestini ci pervennero:

Ditta Ermenly e C.o cor. 100; Ignazio Steiner cor. 10; Propriet. «Caffè Réclame» cor. 25; Hans Schwarz cor. 1.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Batt. Finatzer, dai signori Jaroslavo ed Emilia Peschke cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Marianna ved. Brandenburg, dal signor Pietro Wittine e consorte cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giulia Cattarinich, dal sig. Ermanno Girardelli cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Battista Finatzer, dalla desolata consorte signora Marianna Finatzer cor. 25; dai nipoti signori Antonio Finatzer e consorte cor. 10.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Maria Zavadlar cor. 5; Davide Möller cor. 50; ditta Ermenly e C.o cor. 100; Rosalia ved. Lampich cor. 200; Gina e Alberto Stepansig cor. 10; Ignazio Steiner cor. 10; Propriet. «Caffè Réclame» cor. 25; Hans Schwarz cor. 1; Bernardo Pastogna cor. 1.

Per onorare la memoria della signora Maria Ivanovich, dalla signora Anna ved. Florio cor. 20; dal cap. Nicolò Giurovich e consorte cor. 20; dalla signora Eugenia ved. Matcovich e figli cor. 20.

Nella ricorrenza del I semestre della morte della signora Carolina Supp, dal signor Edoardo Ferrul cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Marianna ved. Brandenburg, dal signor Pietro Wittine e consorte cor. 10.

Per onorare la cara memoria della signora Teresina Visin e figlia Lidia, dal marito cap. Luigi e dalla sorella Elvira Markovic cor. 200.

Per onorare la memoria del sig. Giov. Batt. Finatzer, dai signori Jaroslavo ed Emilia Peschka cor. 10.

Le liste delle perdite. Ieri sono pervenute al Magistrato civico le liste delle perdite, le quali saranno esposte al pubblico nella Palestra di ginnastica di via della Valle ed al pianoterra della civica scuola di via Giotto nei giorni feriali dalle 8 ant. alle 8 pom. e durante le domeniche e feste dalle 8 ant. alle 12 mer.

Per il rifornimento di viveri dei Comuni istriani. Abbiamo da Parenzo 28: La Filiale triestina dello Stabilimento di Credito ha anticipato degl'importi di rilievo alla nostra Giunta provinciale per il rifornimento di viveri ai piccoli Comuni istriani.

L'«Elektra» ancora in Dalmazia. La direzione dell'Associazione provinciale della Croce rossa ci comunica che, contrariamente alle varie voci corse in questi giorni, il piroscafo lloydiano «Elektra», adibito a nave-ospedale per il trasporto di feriti, è tuttora in un porto della Dalmazia appunto in attesa d'imbarcare feriti.

Inoltre la stessa associazione ci prega di pubblicare, in vista del fatto che molte persone vestite in abiti borghesi portano abusivamente un bracciale con la croce rossa, che detti bracciali non hanno alcuna validità se non rilasciati dal segretariato dell'Associazione e muniti del timbro sociale a inchiostro rosso.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Paolo Patrizi (per una provvigione gentilmente corrisposta) cor. 24; saldo di denaro cambiato cor. 6.

Per onorare la memoria della cara bambina Giulia Cattarinich, dai signori Silvia e ing. Michele Toffoloni cor. 20; dai signori Bianca e ing. Andrea Ghira cor. 20.

★ Le Commissioni direttive dei Circoli rionali hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Lavoratori! Nel momento in cui tanti padri di famiglia si trovano nell'impossibilità di portare un tozzo di pane ai propri figliuoli, per mancanza di lavoro, i lavoratori che hanno la fortuna di guadagnare un qualsiasi salario, sentono l'obbligo di soccorrere gli amici, i concittadini indigenti.

«Amici! I Circoli rionali vi raccomandano di incitare tutti ad aiutare le famiglie bisognose con animo fraterno, inviando un importo anche modesto al Comitato pro disoccupati istituito per iniziativa del Podestà».

Il movimento merci sulle ferrovie. La Camera di commercio e d'industria ci comunica che vengono accettate merci e colli singoli, come pure merci a grande ed a piccola velocità in spedizioni a vagoni completi dirette a stazioni ungheresi della Ferrovia Meridionale, eccettuate le seguenti: Aszar, Fonyod loco e trs. Gyulafüresz e Safski Marof. Inoltre vengono accettate al trasporto ferroviario spedizioni postali e merci a piccola velocità in spedizioni a vagoni completi via Kufstein per tutte le stazioni a destra del Reno e a sinistra della Vistola.

★ E' stata accordata l'esportazione di ulteriori 300 vagoni di zucchero.

★ Il Corr. Bur. ungherese comunica da Budapest che a quanto si assicura è da attendersi già nei prossimi giorni una aumentata riassunzione del movimento merci e passeggeri sulle linee delle Ferrovie dello Stato ungheresi.

★ Il Corr. Bur. ci comunica da Vienna 28: Dal 28 agosto si accettano per il trasporto su tutte le linee dell'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato di Vienna colli di merci celeri e merci in carichi di vagone da e per tutte le stazioni di questa direzione. Il movimento di treni è ora ripreso tra tutte le stazioni delle direzioni delle ferrovie dello Stato: Vienna, Linz. Innsbrück, Villaco, Trieste (eccettuate le linee S. Antonio in Selva-Carpelliano (Herpelje), Cosina, Divacciano, Pola e Canfanaro-Rovigno). Praga, Pilsen, Olmütz, della direzione della Ferrovia nord-ovest, della direzione della Ferrovia del nord boema, della direzione per le linee della Società delle ferrovie dello Stato (eccettuati i tronchi Böhmisch-Trübau-Olmütz e Stadlau-Marchegg), della ferrovia di Buschterhad, della ferrovia Aussig-Teplitz e delle ferrovie provinciali dell'Austria inferiore.

Unione di soccorso degli allievi di scuola media. I signori cons. aul. dott. Ravalico e dott. R. Kauer, i. r. ispettori scolastici provinciali, recano a pubblica notizia che al loro appello corrisposero numerosi gli scolari delle classi superiori delle scuole medie ed in buon numero le allieve liceali. Gli uffici, le corporazioni ed i comitati, che si sono proposto il nobile compito di venire in aiuto alle persone ed alle famiglie più sensibilmente colpite dalla guerra, vogliano pertanto ricorrere liberamente all'opera ausiliatrice dei nostri scolari. All'uopo potranno rivolgersi per eventuali informazioni ai sottoscritti (palazzo della Luogotenenza, stanza N. 52 e 53), che faranno mettere a disposizione dei petenti il richiesto numero di giovani. Si vuole però rilevare espressamente che all'opera degli scolari non bisogna ricorrere che in quei casi, nei quali non abbiano ad essere pregiudicati gli interessi di quelli che cercano lavoro.

Si avverte infine che anche presso i Ginnasi e le Scuole Tecniche (Reali) di Trieste sono istituiti dei segretariati, che hanno lo scopo di curare la corrispondenza epistolare fra i richiamati e le loro famiglie.

Consigliere aul. N. Ravalico, dott. R. Kauer, i. r. ispettori scolastici provinciali.

Forniture di calzature e di articoli da sellaio e da valigiaio. Come è noto, il Ministero dei lavori pubblici ha aperto un'asta per rilevanti forniture di calzature e di articoli da sellaio e da valigiaio. La nostra Camera di commercio e l'on. Gasser si affrettarono a chiedere (ed ottennero) che la nostra città non rimanesse estranea a queste commissioni in un momento in cui c'è tanto bisogno di lavoro per i disoccupati. Per intanto furono assicurate 4000 paia di calzature e 20.000 cor. di articoli da sellaio e da valigiaio. Dato un complesso di lavori per 15 milioni di corone, la parte spettante a Trieste non è davvero rilevante.

C'informano a questo proposito che la esiguità della partecipazione triestina alla fornitura dipenderebbe dal locale Consorzio dei calzolai, il quale avrebbe declinato di partecipare a questa asta di lavori. A Gorizia, con la partecipazione del Consorzio dei calzolai fu assegnata l'esecuzione di 20.000 paia di scarpe; a Lubiana altrettanto o più. Il Ministero ha provveduto che la sorveglianza tecnica dei lavori appaltati sia assunta dall'Istituto per le piccole industrie e inoltre dispose di trasferire a Trieste un maestro specialista dello Stato. La circolare ministeriale stabilisce comminatorie per quei assuntori privati che volessero approfittare esigendo prezzi esagerati. Contro eventuali tendenze usuratizie verrebbero presi provvedimenti rigorosi o procedure penali.

A favore delle famiglie bisognose delle vittime del «Barone Gautsch» ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'amica Elvina Bonetti, da Pino Wanda e Bruno del Torre cor. 20.

Nuovo medico. Il Consiglierato di Luogotenenza ha accordato provvisoriamente il permesso di esercitare l'arte medica a Trieste al dott. Luigi Risigari.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Battista Finatzer, dalla desolata consorte signora Marianna Finatzer cor. 25 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore dell'Istituto dei poveri; dai nipoti signori Antonio Finatzer e consorte cor. 10, a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Marianna ved. Brandenburg, dalla famiglia Giuseppe Brandenburg cor. 50 a favore dell'Ospedale israelitico e cor. 50 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (fondo vedove ed orfani).

Per onorare la memoria della signora Marietta Camerino, dai signori Graziano ed Emilia Castelbolognese cor. 30, a favore dell'Ospedale israelitico.

Da un anonimo cor. 20, a favore della Commissione israelitica di beneficenza.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 16 al 22 corr. nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 85;

espulsi morti: 13;

nati vivi: 95 (20.2 per mille abitanti), cioè 42 maschi e 53 femmine, dei quali 16 illegittimi;

morti: 75 (15.9 per mille abitanti), cioè 43 maschi e 32 femmine, dei quali 24 inferiori ad un anno; 8 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 6 dai 30 ai 40; 10 dai 40 ai 60; 14 dai 60 agli 80; 1 oltre gli 80 anni.

46 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 19, Città vecchia 8, Città nuova 6, Barriera nuova 6, Barriera vecchia 9, S. Giacomo 8); 19 nei rioni suburbani (Servola 6, S. Anna 2, Farneto 3, S. Giovanni 3, Roiano 3, Barcola 2); 8 nell'Altipiano; 2 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 75 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da carcinomi; 1 da tifo; 2 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 17 da gastro-enterite acuta; 4 da nefrite; 4 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 18 da altre malattie; 6 da cause accidentali.

Gite per mare. Gli orari delle gite per mare furono modificati così:

per Punta Sottile, coi piroscafi della Società capodistriana (domani): partenze da Trieste: alle 7.45 ant., 9 ant., 10 ant., 2.30 pom. e 3 pom.; da Punta Sottile: alle 9.30 ant., 10 ant., 1.45 pom., 2 pom., 5.45 pom., 6 pom.;

per Rovigno (tutti i giorni): partenza da Trieste (toccando Isola, Pirano, Salvore, Umago, Cittanova, Parenzo ed Orsera): alle 7 ant.; partenza da Rovigno alle 2 pom.;

per Pirano (tutti i giorni); partenza da Trieste (toccando Isola e Strugnano): alle 5.15 pom.; partenza da Pirano alle 6.30 ant.;

per Curzola (martedì): partenza da Trieste (toccando Rovigno, Lussingrande, Zara, Traù, Spalato): alle 2 ant.; partenza da Curzola (toccando Lissa, Lesina, Spalato, Traù, Zara, Lussingrande e Rovigno): giovedì sera.

Congressi e convegni sociali. La Società sportiva «Ponziana» convoca la sezione foot-ball, I e II squadra, per decidere sulle gare sociali stasera alle 8.30 nella sede sociale.

★ Lo «Sport Club Audace» è convocato per stasera alle 8 al caffè Goldoni.

Malvagità

Giuseppina Plesinger, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 35, si recò ieri mattina alla Guardia medica portando seco un suo figliuoletto di appena due anni. La donna narrò:

— Causa una malattia agli occhi fui per parecchi giorni all'Ospedale e, durante la mia assenza, il mio piccino rimase in casa di una mia sorella. Uscita dall'Ospedale, due giorni fa, mi recai a prendere il bambino e quindi rincasai. Colà però, provai una dolorosa sorpresa: siccome dovevo alla padrona di casa ... corone per l'affitto della mia camera, la donna non mi lasciò entrare, sostenendo che prima voleva essere pagata. «Abbia pazienza!» - le dissi - non appena avrò lavoro farò il mio dovere...» - ma ogni mia preghiera fu inutile: ella mi cacciò sulla strada. Erano le 11 di sera: che cosa dovevo fare? Attesi sulla ..., sperando che mi riaprisse, ma attesi invano. Attratta dai pianti della mia creatura, una signora abitante in una casa vicina si affacciò alla finestra e mi chiese che cosa fosse accaduto. Io la informai sulle mie misere condizioni ed ella mi diede ospitalità in casa sua. Questa mattina tentai di ritornare a casa. Come, però, la padrona mi vide, mi chiese se le avevo portato i soldi e, alla mia risposta negativa, ella si avventò su di me e ... percosse....

Il sanitario, visitatala, le riscontrò ... tumefazione alla regione zigomatica ... stra e molteplici abrasioni cutanee alla fronte e alla guancia destra. Le prestò le cure del caso. Il piccino, che durante tutto questo tempo aveva tenuti gli occhietti fissi sul medico, appena la donna fu medicata allungò una sua manina e balbettò:

— Anta mi bua come mama, anta ...

Il medico, infatti, gli riscontrò una leggera escoriazione al pollice destro e medicò pure lui.

Una donna ferita da una fucilata

Alle 4 di stamattina, una carretta si fermava dinanzi al portone del civico Ospedale. I famigli di servizio nell'... del Pio luogo accorsero presso il veicolo nel quale si trovavano due donne. Una di queste dichiarò che la sua compagna, una massaia, sulla cinquantina, era gravemente ferita alla testa. I famigli allora si recarono a prendere una barella portatile e, adagiatavi su la sofferente, la trasportarono nell'astanteria dove accorsero subito i medici d'ispezione. I sanitari constatarono che lo stato della donna era molto grave: le riscontrarono una ferita d'arma da fuoco alla regione parietale sinistra, con frattura del cranio e conseguente paralisi della parte sinistra del corpo.

Come si era od era stata ferita a quel modo?

Il marito della donna, che l'aveva condotta con la carrettella, nulla potè dire di positivo. Egli narrò di aver trovato la moglie la sera precedente, in un campo vicino alla loro abitazione, distesa a terra e ferita. Aiutato da alcuni coloni la aveva trasportata a casa e aveva mandato a chiamare il medico.

— Prima dell'arrivo del sanitario - continuò il contadino - la mia donna tornò brevemente in sè e narrò che mentre raccoglieva radicchio nel campo, aveva veduto librarsi nell'aria un aeroplano e quasi contemporaneamente aveva udito una detonazione ed era caduta al suolo.

Disse poi che la donna si chiama Caterina Michelich, che aveva 48 anni e che abitavano a Divacciano. Poi continuò:

— Per mio conto, però, la narrazione di mia moglie deve essere unicamente frutto della sua fantasia eccitata dalla febbre provocata dalla tremenda scossa provata. Credo invece che la poveretta si sia fermata al «chi va là» di qualche sentinella che si trovava in quelle prossimità e che il soldato, fedele alla consegna, le abbia sparato contro.

Lo stato della donna è gravissimo.

Il bimbo smarrito è stato ritrovato. Quel bambino di tre anni a nome ... Bianciardi, che, come ieri narrammo, era stato smarrito, fu ritrovato. Una donna lo trovò in via della Madonnina mentre piangeva e si disperava chiamando la sua mamma e, impietosita, se lo portò a casa sua. Appreso poi casualmente che il bambino apparteneva alla Bianciardi, si affrettò a ricondurglielo. Figurarsi la gioia della povera madre, che aveva passato ore di strazio.

La storia d'un libretto di banca. Il signor Ferdinando Tenze, negoziante ... N. 18 di S. Maria Maddalena Superiore presentava giorni fa al Commissariato ... la seguente denuncia contro Antonio ..., di 49 anni, sensale, da Pola, abitante in via del Boschetto:

— Durante l'anno corrente io prestai in più riprese al sensale G. l'importo complessivo di 400 corone. Egli, a garanzia del debito, mi rilasciò una cambiale firmata da lui e dalla sua donna a nome Maria P., nonchè una dichiarazione della Banca Istriana, secondo la quale la Banca stessa era depositaria di un libretto di versamento per l'importo di 2500 ... effettuato ad una Banca di Udine e intestato a nome della P. Questa - e rispettivamente il G. - avevano dato il libretto alla Banca a garanzia di un mutuo di 1100 corone. Io mi ritenevo sicuro del fatto mio poichè ai miei debitori rimanevano sempre 1400 corone. Tempo addietro, in base ad un giro d'affari nel quale c'entrava pure il G., io affidai la suaccennata dichiarazione della Banca al signor Matteo Berger, pure negoziante. Il G., appreso un tanto, si recò dal signor Berger e, dicendosi mandato da me, si fece consegnare il documento, quindi si recò alla Banca, pagò il debito e ritirò il libretto offerto come garanzia. Frattanto scadde la cambiale, ma ... non volle versarmi l'importo che mi doveva. Ritengo con ciò - conclude il denunciante - che i due abbiano ideato di ... lupinarmi, e chiedo che contro di essi venga iniziato procedura penale.

Il commissario, riscontrati nell'agire del G. gli elementi della tentata truffa, ordinò l'arresto del debitore, il quale si trova ora in Domo Petri.

Lui ne era senza e nella bottega n'erano tanti! Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 13 corr. nel negozio di calzature della ditta ... Zancan, in via S. Sebastiano N. 3, entrò un giovanotto il quale chiese un paio di stivali. Il proprietario lo servì e il cliente scelse un paio di stivali del valore di 14 corone. Combinato l'affare il signor Zancan si accostò ad un altro cliente, ed il giovanotto, approfittando di tale circostanza, se la svignò senza pagare il conto.

Il fatto fu denunciato alla Polizia, la quale, esperite alcune indagini, riuscì a stabilire che a giuocare il brutto tiro al calzolaio era stato il bracciante Federico Kratochzil, di 23 anni. Ieri mattina fu in via della Punta del Forno, il tizio fu arrestato, e, al Commissariato di via Muda vecchia, il giovanotto ammise il furto:

— Mi iero senza stivai e no gavevo ... boro per comprarmeli. Alora go ...

sado che in quela ,botega ghe ne iera tanti e che, un per de meno, no ghe gavaria fato nè ben, nè mal...

Fu imprigionato.

Echi del dramma d'amore di via del Belvedere. Sul commovente dramma d'amore svoltosi l'altra sera nella casa N. 65 di via del Belvedere, abbiamo questi ulteriori particolari. L'infelice Giuseppina Voschicz, ch'era figlia di un trattore a nome Giovanni, e di Maria, era occupata da qualche tempo presso la ditta in spedizioni Pietro Amodeo, in via della Geppa N. 18. Nell'interrogatorio subito da parte di un ispettore nella sezione di p. s. di via del Belvedere, il Lorenz, per il quale la giovane troncò la sua esistenza, ebbe a dire:

— Conoscevo la Voschicz da sei due mesi, e durante questo tempo parlai con lei solo una decina di volte.

Ora la famiglia della sventurata ragazza c'interessa di far noto che il Lorenz amoreggiava con la Giuseppina dal dicembre u. s. e che quasi tutti i giorni egli la vedeva e le parlava alla presenza dei genitori, nel locale tenuto da questi. Data tale assiduità, i Voschicz avevano finito col pensare che le intenzioni del Lorenz fossero serie e la giovane si era forse illusa d'essere da lui realmente amata...

Infortunio allo Stabilimento Tecnico. Il fabbro Francesco Missigoi, di 35 anni, abitante in Campo Marzio n. 14, occupato allo Stabilimento Tecnico triestino, ieri verso il mezzogiorno stava rimovendo un affusto di bronzo del peso di una ottantina di chilogrammi, quando quello gli scivolò di mano e cadde al suolo. Sfortunatamente egli ebbe il piede sinistro preso sotto una estremità dell'affusto, in modo che riportò una contusione con parziale asportazione d'un unghia. Avuta una medicazione provvisoria all'infermeria dello Stabilimento, il Missigoi si recò poi alla Guardia medica dove ebbe le cure necessarie.

Malore improvviso. Il bracciante Edoardo Magrid, di 38 anni, abitante in via del Boschetto N. 14, ieri nel pomeriggio, mentre passava per la via del Toro, si sentì improvvisamente male. Entrò nell'osteria «All'Isoletta» per bere un po' d'acqua, ma un minuto dopo, non reggendosi più in piedi, stramazzò a terra. Accorse un dottore della Guardia medica, il quale constatò trattarsi di malore improvviso, dopo aver prestato al poveretto alcune cure, lo fece accompagnare a casa.

Un nipote impaziente d'ereditare. Ieri mattina poco dopo le 10 alla Guardia medica si presentò la casalinga Antonia Puder, di 56 anni, abitante a Longera N. 93, la quale aveva una estesa tumefazione e piccole echimosi alla regione zigomatica destra e al naso. Mentre veniva medicata, narrò che a ferirla era stato un suo nipote.

— Xe tanto tempo - disse - che 'l me tormenta, perchè quando che xe morto mio fradel el me ga lasà in testamento tuto a mi. «No sta 'ver passion - andavo disendoghe a mio nipote -; morta mi, el baron de tuto te sarà ti»; ma lu el voleva aver el «decreto» subito. Stamatina el ga scominzipià a zucarme de novo; ghe go risposto quel che ghe stava ben a lu, e alora el me xe vignudo adosso e 'l me ga malmenà in sta manicra...

Un villico investito e travolto da una automobile. Ieri mattina verso le 8 due villici di Comuriano, trasportarono con una carretta al nostro ospedale il contadino Gregorio Mihac, di 58 anni, abitante in quella località. Nell'astanteria, il medico d'ispezione constatò che il disgraziato aveva alcune contusioni al torace con probabile frattura di qualche costola. Il Mihac narrò che l'altra sera, mentre rincasava, non aveva fatto tempo a schivare una automobile ne era stato travolto. Gli automobilisti avevano continuato il loro percorso senza curarsi menomamente di lui. Egli, dopo qualche minuto, si era rialzato a stento e si era trascinato fino a casa. Quindi aveva chiamato il medico del luogo e da questo era stato consigliato di farsi trasportare all'ospedale. Fu accolto.

Colpito con calci da un cavallo. Giovanni Gasser, di 55 anni, cocchiere, abitante in androna Santa Giustina N. 6, iersera verso le 7.30, mentre conduceva nella stalla un cavallo, fu colpito replicatamente da questo con calci e dovette ricorrere alla Guardia medica, dove gli riscontrarono contusioni al costato destro, una ferita lacera alla tibia sinistra e un ematoma al braccio destro. Dopo aver ricevute le cure del caso, rincasò e si mise a letto.

Con un paio di forbici. Dovevano costruire un teatrino di carta, ed i ragazzi stavano ritagliando le figurine destinate a rappresentare i personaggi delle commedie... da mettersi in iscena. Ad un certo punto, uno dei fabbricatori del teatro emise un acuto grido di dolore: non si sa come, si era ferito con le forbici al costato destro. Il poveretto, Paolo Prinzhofer, di 8 anni, abitante in via Giulia N. 9, fu accompagnato alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Dall'amico dell'uomo. Il ragazzo di 6 anni e mezzo Attilio Punta, abitante in via del Volto N. 2, fu addentato ieri da un cane e riportò alcune lacerazioni all'avambraccio sinistro; Giacomo Zanetta, di 48 anni, abitante in via di Cropada N. 8, venne azzannato da un cane e riportò una lacerazione al braccio destro. Entrambi ricorsero alle cure dell'ambulanza dell'«Igea».

Per opera altrui. Ieri notte, poco dopo il tocco, si presentò alla Guardia medica l'agente in manifatture Giorgio Angeli, di 48 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 30, al quale il sanitario riscontrò e medicò una escoriazione al femore e una all'avambraccio destro. L'Angeli disse di aver riportate le leggere escoriazioni per opera altrui.

Una brutta caduta. Ieri nel pomeriggio, mentre il ragazzino Vittorio Merlo, di 8 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 28, giuocava all'altalena in giardino, ebbe la disgrazia di cadere in così malo modo da riportare una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro. Dovette esser accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione gli praticò due suture.

La caduta accidentale di un richiamato. Due militi accompagnarono ieri mattina alle 5 all'Ospedale il loro commilitone Giovanni Zanier, di 37 anni che, a Pisino, era caduto da un vagone ferroviario ed aveva riportata una grave ferita lacero-contusa al parietale destro. Lo Zanier fu ricoverato in stato alquanto grave, nella quarta divisione.

Cadute. Il bambino di 15 mesi Bruno Re, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, ieri mattina cadde e riportò la distorsione del ginocchio destro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

★ Michele Pandra, di 25 anni, cameriere, abitante in via Santa Lucia N. 4, ieri mattina, mentre attendeva alle proprie occupazioni, sdrucciolò e cadde, riportando una contusione al dorso della mano sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Stefano Gatti, di 46 anni, cameriere, abitante in via Chiozza N. 5, per una ferita al polso destro; Clelia Perini, di 12 anni, abitante in via della Fornace N. 11, per una contusione al piede destro; Giuseppe Quaiatti, di 35 anni, cursore, abitante in via Stadion N. 19, per una ferita alla mano sinistra; Maria Dichiara, di 38 anni, abitante in via del Boschetto N. 44, per un ematoma al piede sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Margherita Passioni, di 15 anni, abitante in androna Gusion N. 4, per ustioni all'avambraccio destro; Luigi Turco, di 27 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 63, per una ferita al dorso della mano sinistra; Giovanni Fiori, di 13 anni, abitante in via Francesco Denza, per una ferita al piede destro; Giordano Maglai, di 13 anni, abitante in via De Fin N. 12, per una ferita al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Giulia è Carlo.* Se il quartiere è libero.... Il contratto, capiranno, deve essere rispettato. — *Furlana.* O che cosa Le potrebbe capitare di male? Perchè? Ma vada e si goda la settimana in santa pace! — *Assiduo J.* Per dovere, non deve niente. Dipende dalla correttezza o dalla bontà del principale, che in casi simili sono quasi un obbligo morale. — *14-VIII.* 1) Sì, valgono anche per le signore. 2) Probabilmente. Comunque, l'autorità ha facoltà di farlo, come per le lettere. — *Fra Cristoforo.* Colpiti dalla moratoria! — *Lelia.* Gli orari e le relative modificazioni sono pubblicati di volta in volta nel giornale. — *Incerto.* 1) Tutto non si può regolare, purtroppo! 2) Le tasse non sono colpite dalla moratoria. — *Labor.* La gratificazione, se non è fissata nel contratto, non è un diritto. — *Nerina disperata.* Forse arriverà prima. Potrà ricevere lettere e denari, sì, ma più tardi. — *Fra contrastoni.* Imperatore. — *Urano.* Sono domande da farsi? Ma non legge Ella i giornali? — *Orseliy.* Ella deve pagare anche l'ultimo mese di affitto, poichè gli affitti non furono colpiti dalla moratoria. — *Maria.* 1) La città indicata è in Croazia. 2) Domanda ingenua: sì e no, ma più sì che no. — *Curioso.* Partenze e arrivi da..... sono sospesi. — *Emma F.* Beata Lei, che non ha altro per la testa! — *Luciano.* Sarà un peggiorativo di S. Vito che cade il 15 giugno. — *Operai.* Tanto per gli operai che per gli impiegati, se non vi è un contratto speciale, vige il termine di disdetta legale. — *N. N.* Casi simili non si sono mai dati che nei romanzi. — *Padrona disperata.* Provi a otturare i buchi con acqua di tabacco. — *B. P.* Come sarebbe a dire che Ella non è riconosciuto nè da una parte nè dall'altra? Non è possibile. Ad ogni buon conto si rivolga al Consolato. — *B. F. Klopein.* La «Corrispondenza» non commette simili indiscrezioni. S'informi direttamente. — *Janvier.* Nulla si sa ancora di concreto. A suo tempo sarà comunicato. — *Esercente.* L'obbligo al riposo del personale vige tuttavia. — *Trieste.* Alle allieve no. — *Peppina D. Pola.* Le Casse distrettuali sono tra le più duramente colpite dalla guerra; pertanto si pensa d'introdurvi certe restrizioni. Quanto al desiderio suo, crediamo che ci sia da farsi poche illusioni. — *Italia.* O non c'è il frenocomio? — *Viribus-Unitis.* All'Accademia di marina si entra con l'attestato della quarta ginnasiale o istituto equiparato. Vi sono posti gratuiti e semi-gratuiti. Legga, a suo tempo, le norme delle iscrizioni. — *Malfidante.* Se non si fida.... — *Cives Ronchensis.* Ella, a quanto dà a vedere, è preoccupato per le vacanze. In tal caso si rassicuri. Quanto alle altre domande: 1) prestazioni generiche; 2) è probabile, nel caso in cui si ordinasse la leva anticipata. — *Gastone.* Ella deve attendere di ricevere una lettera con l'indirizzo. Altrimenti non inoltrano. — *Milite.* Ella deve presentarsi al luogo di destinazione che è indicato nel libro della leva in massa. Badi però che la qualifica del mestiere non va confusa con la carta di destinazione, che è un'altra cosa. — *Portalettere.* Dati i tempi, sono inezie, creda a noi. — *Un'assidua lettrice.* 1) Le scale del monte Tersatto, vicino a Fiume, hanno la leggenda che a nessuno riesca di contarle senza imbrogliarsi nel conto quando le rifaccia. Quindi... 2) A qualche agenzia teatrale. — *F. T.* Per l'età non vi sarebbero ostacoli, ma vi sono tante prenotazioni che domande ulteriori incontrerebbero, crediamo, molte difficoltà. — *Un povero diavolo.* No, no, nessuno potrebbe pensare a richiamarla in simili condizioni. — *Urgente.* Senza legittimazione non si possono ritirare le fermo in posta. Pertanto o se ne procuri una (fede di nascita p. e.) o rinunci a quella forma d'invio. — *Padre.* Diritto! Ella pensa probabilmente obbligo, nel qual caso non esiste. — *Armando M.* Non vuol dire niente. Una simile parola non esiste. — *Arturo B.* Ella avrebbe diritto a sei settimane di disdetta. — *Alda Z.* Si rivolga alla Lega degli Insegnanti (via Paduina) dove avrà tutte le informazioni che fanno al caso suo. — *Derna z.* E chi lo sa? — *Viribus Unitis 193.* 1) Ci mancherebbe altro! 2) Consulti la guida o si rivolga all'ufficio anagrafico della polizia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.4.

Ogni giorno una.

— Ho fatto una nuova invenzione - dice un ingegnere ad un amico -; cioè un apparecchio per contare le parole.

— Bravo, me ne congratulo - soggiunge l'amico.

— Ieri ne feci la prova - continua l'ingegnere - durante il ricevimento di mia moglie.

— E che risultato hai ottenuto?

— L'apparecchio è scoppiato!

Un mite fanciullo che diventa l'assassino del fratello

(Tribunale prov. pen. di Trieste)

Come si venne all'uccisione.

A Loparo, in quel di Capodistria, la famiglia Bembich, composta di padre, madre e due figli, l'uno Giuseppe Bembich, di 17 anni, e l'altro Rodolfo, di 15 anni, viveva tranquilla.

Il quindicenne Rodolfo era descritto dai compaesani di carattere mite e affettuoso, mentre il Giuseppe era conosciuto per un giovanotto alquanto impetuoso e manesco. Già cattivo con i coetanei, il Giuseppe era ancor più cattivo verso il proprio fratello, del cui carattere mite approfittava per mettergli sovente le mani addosso, per farla con lui da padrone, spesso anche minacciandolo e insultandolo ingiustamente. Queste condizioni di cose influivano sul giovanetto Rodolfo in modo che egli si sentiva sempre più allontanato da casa, e in lui si acuiva il desiderio di rimanere dove si fosse, pur di essere lontano dai suoi, che pur avrebbe voluto amare.

Così avvenne che la domenica 7 dicembre dell'anno scorso, il Rodolfo essendosi recato a Maresego a fare visita a qualche amico, si sentiva colà così bene, che vi rimase anche la notte. Il giorno dopo, quando rincasò, venne rimproverato acerbamente dal padre per questa scappata. Accuorato, il Rodolfo bevette del vino, dell'acquavite e si allontanò sulla strada maestra. Non fu il padre a recarsi in cerca di lui, ma il violento fratello Giuseppe, che - come lo vide - con modi brutali gli intimò di rincasare, e siccome il Rodolfo vi si rifiutava, il Giuseppe lo afferrò per il collo con una mano, mentre con l'altra incominciò a percuoterlo sulla testa. Il Rodolfo, riuscito a svincolarsi, si diede alla fuga, ma l'altro lo rincorse, lo riafferrò e nuovamente lo tempestò di pugni. Ancora il Rodolfo potè liberarsi; ma questa volta, con la testa in fiamme, cercò vendetta e la ebbe. In una ulteriore zuffa col fratello, la sera stessa, il Rodolfo gli inferse una terribile coltellata che in pochi momenti lo mandò all'altro mondo.

Sul banco degli accusati.

Contro il ragazzo venne incamminato processo, le risultanze del quale indussero la Procura di Stato a presentare accusa contro il Rodolfo per il delitto di eccesso di necessaria difesa; e ieri l'uccisore del proprio fratello comparve dinanzi i giudici.

Egli racconta i fatti come da noi suesposti, soggiungendo questi particolari:

— Dopo che mio fratello mi ebbe colpito per la seconda volta, in preda a forte orgasmo per i patimenti subiti, entrai in un negozio e presi un coltello che stava sul banco. Ritornai sulla strada con l'intenzione di ritrovare mio fratello e di colpirlo col coltello. Incontrai tale Giovanni Marsich, al quale domandai se avesse visto mio fratello: mi rispose che era andato in casa di certo Starè; allora gli mostrai il coltello dicendo che con lo stesso volevo colpire il Giuseppe. Raccontai la mia intenzione anche a tale Giuseppe Dobrinia. Tutti e due mi dissero che mio fratello si sarebbe meritata una punizione per il suo modo di agire verso di me, ma mi sconsigliarono di mettere in esecuzione il mio disegno. Tuttavia continuai il cammino e mi recai in casa dello Starè, dove si trovava mio fratello. Appena il Giuseppe mi vide entrare, senza che io facessi nulla di male venne verso di me e con degli spintoni mi costrinse ad entrare in un cortile, dove riprese a picchiarmi, cercando anche di atterrarmi. Allora io estrassi il coltello e gli vibrai dei colpi, credo verso il costato. Io non avevo affatto l'intenzione di ucciderlo, ma solo di ferirlo, ed a ciò mi vidi costretto quando ancora, più forte di me, continuava a percuotermi.

Egli mi percuoteva sempre, anche senza alcun motivo; e ciò, oltre a farmi soffrire, mi avviliva oltremodo. Molte volte mi ero lagnato verso i genitori del contegno di questo fratello che io pur avrei voluto poter amare, ma i miei genitori non mi davano ascolto.

Non mi dispiace affatto che egli sia morto, sebbene la mia intenzione non fosse stata quella di ucciderlo quando lo colpivo. E' morto, e così almeno avrò finito di patire io. Prima del fatto io sarò stato bastonato parecchie dozzine di volte, e molto, e sempre sopportavo, pregando il fratello di desistere da queste persecuzioni, senza mai reagire. Quel giorno non ne potetti più...

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(38)

Da quando avevano gettato la prima occhiata sul loro piccolo morticino, s'erano scambiate soltanto poche parole banali. E quella disgrazia che avrebbe dovuto unirli in una comune afflizione, sembrava averli divisi anche maggiormente.

Dopo il primo scoppio di pianto, Laura non aveva sparso una lagrima. Ma il suo volto pallido e impietrito e il suo sguardo desolato rivelavano l'immensità del suo cordoglio. Non volle neppure vedere suo padre fino dopo i funerali.

Ma finita la semplice cerimonia, lasciò andare suo marito a Tankerlane Court solo ed ella tornò con Sam Vane nella casa dov'era nata.

— Poveretta! - disse la moglie di un artigiano vedendo uscire le carrozze dal cimitero.

— Che viso triste! Ha bisogno di sfogarsi con un buon pianto.

— E' il giudizio di Dio - disse suo marito sentenziosamente. — I matrimoni segreti non riescono mai bene.

— Sei un cattivo cristiano - ribattè la moglie incollerita. — Non pensavi così il giorno della festa, mentre ti ubbriacavi di birra.

L'uomo non rispose e seguì docilmente sua moglie. Ma le sue parole rispecchiavano il sentimento generale. Per tutti la morte del bambino era stato «il giudizio di Dio». Si era risaputo, chissà come, che i genitori non s'erano sposati in chiesa ma all'ufficio dello stato civile e per la gente che non sapeva che cosa fosse, ciò aveva un forte sapore di immoralità.

Frattanto Laura che ignorava il verdetto popolare sedeva silenziosa in carrozza accanto a suo padre e quando si trovò sola con lui nella stanza in cui due anni prima aveva cantato per l'ultima volta l'«Addio» di Tosti, ritrovò finalmente le lagrime e scoppiò in violenti singhiozzi che la scuotevano tutta.

— Non ho nulla da dirti - ella interruppe prontamente. - Parlami piuttosto di te.

Egli le narrò la vita monotona, triste e laboriosa da lui condotta in quei due anni. La morte del suo cavallo favorito, il cattivo raccolto delle patate e la inabilità della donna che l'aveva sostituita nei lavori della cascina ne erano gli episodi più salienti. Ma Laura non pensava a sorriderne. Sapeva che egli passava sotto silenzio un episodio ben più grave, di cui vedeva le impronte sul suo volto rugoso. E quel pensiero aggravava il suo dolore, le creava un nuovo rimorso, la convinceva vieppiù della crudeltà del destino.

Quand'egli ebbe finito il suo semplice racconto, Laura gli andò vicino e cingendogli il collo con le braccia lo baciò teneramente.

— Caro babbo mio - disse con emozione - tu sei l'unica persona fida e costante che esista al mondo. Tutto cambia, tutto mi sfugge sotto i piedi, solo il tuo amore rimane, malgrado le mie colpe, solo il tuo amore.

— Zitto, zitto, figliuola! - esclamò egli. Hai davanti a te una vita grandiosa e ricca, avrai la possibilità di fare del bene, hai un marito che ti ama - di questo sono sicuro - giacchè al giorno d'oggi un gran signore non isposa la figlia d'un affittaiuolo se non ne è innamorato; hai dunque molte cose per essere contenta e se il buon Dio ha voluto privarti del tuo bambino, l'avrà fatto certo pel meglio. Ora devi pensare a tuo marito, figliuola. Dovete aiutarvi reciprocamente. Ho visto sul suo viso i segni di un grande dolore. Il tuo posto è al suo fianco.

— Il mio posto è al suo fianco - ella ripetè macchinalmente come un pappagallo.

— Non è buono con te, figliuola? - chiese il vecchio guardandola attentamente.

— Buonissimo.

— E ti ama, nevvero? So che ti ama.

— Sì, babbo.

— E non credi di trovar conforto accanto a lui?

Ella abbassò il capo senza rispondere.

— Non lo ami, figliuola? - egli chiese tristemente.

Ella seguitò a tacere.

— Non lo ami? Non hai giurato di amarlo, onorarlo ed obbedirlo?

— Non ci siamo sposati in chiesa - disse ella freddamente - e non ho giurato d'amarlo.

— Allora ti sei venduta per la sua ricchezza, per le sue terre, pel suo nome... Oh, Lauretta, Dio ti perdoni!

— Mi ha già punita! - disse ella cupamente.

Sam Vane le posò gravemente le due mani sulle spalle scrutandole il volto sbiancato.

— Va a casa, figliuola - le disse in tono severo - e Dio abbia pietà di te. Va da tuo marito e dagli l'amore di cui ha bisogno. Va da lui, Lauretta, in quest'ora di dolore, mentre ha il cuore ammalato e tenero. Ti aprirà le braccia. L'ho letto nei suoi occhi. In un simile momento dovreste essere tutto uno per l'altro.

— Andrò - disse ella con voce stanca. Arrivederci, babbo.

— Arrivederci, figliuola - egli rispose affettuosamente. - E ricordati che Dio vuole così.

La baciò con tenerezza e l'aiutò a salire in carrozza. Un quarto d'ora dopo ella giungeva a Tankerlane Court.

— Dov'è Sir William? - chiese ad un cameriere.

— Nella biblioteca, signora contessa.

Ella si diresse verso la stanza indicata, ma a metà strada si pentì e andò in camera sua. Aveva deciso di riconciliarsi con suo marito e di mostrargli tutta la simpatia d'una moglie affezionata. Se anche quel sentimento non veniva dal cuore, combinato con l'emozione del momento sarebbe passato per vero. Era l'unica cosa che le restava da fare. La vita senza un accordo sincero e duraturo le sarebbe divenuta insopportabile. Se si lasciava sfuggire quell'occasione, non ne avrebbe forse trovate altre. Ma al momento di entrare nella biblioteca s'era sentita mancare le forze ed era andata in camera sua a pregar Dio di concederglielo e di aiutarla nelle sue difficoltà.

— Signore! - pregò - perdona se ho imprecato contro di te perdona se ho peccato. Ma non indurmi in tentazioni ed insegnami a perdonare, a dimenticare ed a fare il mio dovere di moglie e di madre dell'angioletto che mi hai tolto.

Chinò il capo in silenzio e poi, spinta dall'impulso venutole quasi in risposta alla sua preghiera, scese in fretta le scale ed aperse la porta della biblioteca.

Suo marito era seduto presso la finestra, davanti ad una bottiglia di brandy semivuota. Le sue guancie arrossate e il suo sguardo vago e istupidito fecero comprendere a Laura la triste verità. Sir William era ubriaco - un'ora dopo il funerale del suo bambino!

Ma Laura, forte e risoluta, gli si avvicinò coraggiosamente dicendogli con dolcezza:

— Caro, sono qui con te.

— Grazie della gentilezza - grugnì egli con la voce rauca - ma per conto mio puoi andare al diavolo.

Ella fissò un momento quegli occhi iniettati di sangue, indi uscì dalla stanza richiudendo la porta.

XXIII.

Vita grigia.

Per due giorni Laura pranzò nella sua camera rifiutando di vedere suo marito, ed in quei due giorni ricadde nel buio da cui s'era sollevata con tanto sforzo e tanto coraggio.

— Dio non esiste - tornò ad esclamare disperatamente - e se esiste, mi ha abbandonata.

La sua mente, già annuvolata dalle lunghe sofferenze, dal suo sterile sagrificio, dalla morte del suo bambino, si ottenebrò più che mai. Aveva desiderato una riconciliazione ed era stata respinta. Per la prima volta in vita sua aveva adoperato verso suo marito una parola carezzevole ed egli le aveva risposto con una imprecazione brutale.

J. E. Harris-Burland. *(Continua).*

COMUNICATI*)

Valeria Benedetti
Mario Primosich
oggi sposi

Trieste-Fiume 29 agosto 1914.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NAVIGAZIONE A VAPORE
„PANELLENICA"
AGENZIA DI TRIESTE

Il piroscafo „IONIA"
partirà da qui **lunedì 31 agosto alle ore 2 pom.**, direttamente per **CORFU', PATRASSO** e **PIREO**, assumendo passeggeri.
Arrivo a **Corfù mercoledì mattina.**
Arrivo a **Patrasso giovedì mattina.**
Arrivo a **Pireo** (via Canale) **giovedì sera.**
Prossima partenza
Piroscafo „THRACHI"
verso la fine della settimana ventura.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-diedetiche e per cura di aria alpina
2 ore distante da Vienna. - Cure estive ed invernali. - Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.
Aperto in permanenza. Prezzi ribassati. Servizio d'automobili per e da Vienna.

Acqua minerale naturale
„Bilin"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio)
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell' ACQUA BILIN.

Ambulatorio medico e tecnico-dentista
arredato secondo tutte le regole dell'Igiene
TRIESTE, Via Caserma 17
TELEFONO 27-42.
Istituto speciale per dentiere in oro «Brighte Works» americane. Applicazione di denti artificiali fissi senza palato e senza causare dolori. Cura dei denti e della bocca assolutamente senza dolori. Tutti i lavori tecnici vengono eseguiti sotto la direzione personale del tecnico dentista Ermanno Schultze, da 20 anni rinomato a Trieste. Prezzi modici. Si riceve dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

Dott. HORVATH, Corso 17.
Specialista per le malattie d. pelle e
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

PENSION AUSTRIA
VIENNA IX Höfergasse 5
Stanze con o senza pensione. Piccoli appartamenti elegantemente ammobiliati, anche con cucina. Si concede una propria menage anche per soggiorni brevi. Prezzi modici.

Stabilimento Termale di Montecrtone
(ABANO)
Sempre aperto ed in piena attività.
Frequentatissimo specialmente dalle colonie di Trieste, Gorizia, Gradisca, Fiume, Zara ecc. Trattamento e cura ottimi, come da attestazioni generali e delle più spiccate personalità.
Conduttore: NANEI ZORZI
già proprietario dello Storione di Padova

Caffè Nuova York
Giornalmente CONCERTO BUICA dalle 8-12
PROGRAMMA:
1. Marcia «Grande amore» . . P. Linke
2. Valzer «Tu e tu» . . . . Strauss
3. Ouverture del «Nabucco» . . Verdi
4. Fantasia dell'op. «Lohengrin» Wagner
5. a) Borsaise Gedard b) Mazurca da concerto di Apslokonsky — Per il Maestro N. Buica
6. «Il Vascello fantasma» . . . Wagner
7. «Ideale» . . . . Tosti
8. «Hake-Wacha» . . . . N. Buica
Diversi altri pezzi fuori programma.

La Direzione del Cinematografo NOVO CINE, Acquedotto 37,
domanda mille scuse al P. T. Pubblico per non aver potuto ieri rappresentare il tanto atteso capolavoro cinematografico
ANIMA PERVERSA
interpretato dal celebre e simpatico artista
MARIO BONNARD
La causa è da attribuirsi ad un ritardo ferroviario.
QUESTO SPLENDIDO CAPOLAVORO SI PROIETTA DA OGGI IN POI. TUTTI AL NOVO CINE ACQUEDOTTO 37.

BURRO
fresco, naturale, da tè e da cucina.
Burro da tè marca PANTERA
in 1/8, 1/4, 1/2 di latte puro e perfetto.
Ingrosso:
GIUSEPPE MATHIS
VIA DELLA FONDERIA 6,
Telefono 2709.

Finissimo BURRO da tè
Cor. 2.30 il chilogramma.
PERNICI giovani, Cor. 1.10 il pezzo. FAGIANI, CAPRIOLI, ai minimi prezzi. Spedizione verso rivalsa. Josef Wurzer, St. Veit s/Vogau.

La Carta da sigarette



è la migliore.



Va bevuto ghiacciato, uso Champagne
Depositario per Trieste:
C. Fegitz
v. Teatro (Tergesteo)
Rappresentanto per l'Austria-Ungh.
S. Clai, Pola.
Contraffattori puniti a sensi di legge.

MONETE D'ORO
di qualsiasi specie, e
CARTA ITALIANA
vende e compera giornalmente il Cambio Valute
A. BOLAFFIO
Via S. Antonio N. 6 - Trieste.
Per conto dei propri clienti si comperano e vendono
RENDITE, AZIONI, BIGLIETTI LOTTERIA

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
Raffaele Italia
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1878

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Debolezza sessuale? PREZZO: 1 TUBO CON 10 TAVOLETTE COR. 2,65 FARMACIA ZANETTI TRIESTE VIA NUOVA 41 Yohydrol



Cerotto, L. Luser, per turisti
Il migliore e il più sicuro rimedio contro gli occhi pollini, le callosità ecc.
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE.
Deposito principale: Farmacia L. SCHWENK, Vienna-Meidling.
Chiedere soltanto Cerotto per turisti LUSER, prezzo Cor. 1.20.
Guardarsi dalle imitazioni.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature leta. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori
Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI, A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

Giuseppe Dobrinia e Giovanni Marsich confermano il racconto dell'imputato, e così anche un altro Giuseppe Bembich. Tutti sono concordi con l'affermare che il Rodolfo era buono con tutti, ed anche col cattivo fratello, mentre questo sempre lo percuoteva. Così depone anche Rodolfo Bernetich.

I periti negano la responsabilità al ragazzo.

In processo vi è anche una perizia medica, assunta dai dottori Xydias e Iellersitz, sullo stato mentale dell'imputato. I periti dichiarano che l'accusato non è affetto da alcuna malattia mentale, nè in lui si avvertono orme di arresto dello sviluppo psichico. Il giorno del fatto, oltre che per i maltrattamenti subiti, era eccitato per effetto dell'alcool trangugiato. L'accusato ha varcato appena i limiti della «maturità criminale» secondo i criteri dell'antiquato codice penale, mentre secondo i concetti della psicologia e psichiatria la maturità criminale non si ottiene in una età tanto giovanile, giacchè a quindici anni i freni inibitori non funzionano sufficentemente, ed a quindici anni non è facile che si possano prevedere neanche le conseguenze delle proprie azioni.

Gli è per ciò che i periti, mentre riconoscono che il Rodolfo Benbich è sano di mente ed intelligente, gli negano la responsabilità per un crimine per il solo fatto che a lui fa difetto l'esperienza che si acquista con gli anni nel giudicare le conseguenze delle proprie azioni e la prontezza nel decidersi a commettere o non commettere una determinata azione basata su elementi giuridici che non possono formare il corredo delle cognizioni di un ragazzo di soli quindici anni.

La mitezza dei giudici.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa e una condanna che, pur tenendo conto delle mitiganti che stanno in favore dell'imputato, corrisponda alla gravità della mala azione da lui commessa di fronte ad un proprio fratello.

Il difensore richiama alla memoria dei giudici la brutalità del defunto, per il quale se ora che è morto si deve portare rispetto, non si può tuttavia non riconoscere che della triste sua fine abbia avuto colpa egli stesso. Il mite Rodolfo, che pur tanto sofferse e per tante volte della prepotenza del fratello, il giorno del fatto non potè più resistere, e ciò viene appunto a dimostrare che il concetto di bontà, di sottomissione, di pazienza era in lui esaurito; perchè il povero suo cervello percosso e ripercosso dal Giuseppe se ne era risentito così, da non funzionare più almeno in quel momento se non in direzione opposta alla normale, e in tutti i casi non così da permettere al Rodolfo di discernere, astrazione fatta anche dalla di lui età, l'azione che stava commettendo, nè le sue conseguenze. Se non vi fu discernimento per una azione, non vi dovrebbe essere esistito discernimento neanche per l'altra, e quindi il Rodolfo non può aver compreso di eccedere nella legittima difesa. Con queste ed altre sottili deduzioni tende a scolpare completamente l'accusato e ne domanda l'assoluzione. Nel caso poi che i giudici, forti del proprio convincimento avessero da pronunciare sentenza di condanna, tengano conto che questo ragazzo, che ora è a piede libero, dopo il fatto però dovette subire due mesi di arresto preventivo, e se condanna dovesse essere, che questa non ecceda oltre questo limite, giacchè costringendolo a rientrare nell'ambiente corrotto delle carceri, anzichè giovargli, forse lo si danneggerebbe, e in ultima analisi il danno sarebbe per la società, che forse può ancora avere in lui un uomo onesto.

La Corte pronuncia sentenza di condanna, ma accogliendo le vedute della difesa, limita la condanna ai due mesi che il ragazzo a suo tempo ha già scontati; ed egli, con un bell'inchino, se ne va per i fatti suoi.

★ Pres. il cons. Lazzarich; giudici i cons. Lucchini, Parisini, Spongia; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Bencich; dif. il dott. Robba.

TEATRI

Eden. Il comicissimo Fanara può essere veramente contento: ieri aveva la sua serata d'onore e a tutte le rappresentazioni il teatro era affollatissimo. Il seratante diresse un farraginoso «pot-pourri» con garbo e maestria e si fece applaudire calorosamente. La cinematografia in cinque parti «Una tigre umana» ottenne un grande successo di commozione. Oggi replica.

Minimo. Con la commedia del Vado: «El carneval de Venezia», Alberto Brizzi ottenne un successone. Il caratteristico tipo del protagonista fu impersonato dall'egregio attore in modo felicissimo e le risate si rincorrevano gaie, fragorose durante tutta la rappresentazione. Il pubblico, sempre numeroso, applaudì il Brizzi col massimo calore. Applausi si ebbero pure tutti gli altri artisti, i quali recitarono col massimo impegno. Oggi replica della comicissima commedia.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

Provvedimenti per la pesca in Istria

Esportazione di legna da fuoco

Cittanova, 28. Il Governo marittimo d'accordo colla autorità militare ha accordato ai pescatori di Cittanova di pescare entro il miglio marittimo perchè altrimenti 53 famiglie sarebbero cadute nell'indigenza. I deputati on. Vittorio Candussi-Giardo ed Andrea Davanzo ebbero in proposito conferenze col Luogotenente, col presidente del Governo marittimo e con l'ammiraglio del porto di Trieste, e per valida intromissione della Giunta Provinciale, fu raggiunto l'accordo per tale concessione.

★ Egualmente per l'intervento dei suddetti deputati, il Governo marittimo e l'autorità militare accordarono l'esportazione delle legna da fuoco per Venezia e Chioggia, esportazione che era stata sospesa dall'autorità militare.

I Ricreatori di Gorizia

Gorizia 27. I civici Ricreatori, fattisi giornalieri per iniziativa del nostro podestà on. Giorgio Bombig, funzionano egregiamente. Quello in piazza della Ginnastica ha 90 frequentatori, quello di via Voghel che si tiene ora nella scuola di via Cappuccini ha una frequentazione di 150 ragazzi e quello di via della Cappella che si trasportò nella scuola di via San Giovanni ha una frequentazione giornaliera di 100 ragazzi.

★ Il Capitanato distrettuale ha messo in guardia contro la voce insidiosa ed ingannevole che le banconote austro-ungariche subiscono un deprezzamento, per cui molte persone creduli cedettero le banconote a minor prezzo del loro vero valsente.

★ Nei pressi di Voghersca avvenne oggi una grave disgrazia. Il ragazzo Francesco Beltram conduceva un carro colmo di fieno che aveva raccolto nella località Log. Col ragazzo era a cassetto il fratello di lui Salvatore, di 7 anni. Ad un tratto il piccino cadde dal carro. Il fratello maggiore fermò subito il veicolo, ma una ruota passò sul petto del fanciullo sfracellandoglielo. Il fratello maggiore ed altra gente cercarono di soccorrerlo, ma dopo pochi minuti il disgraziato fanciullo soccombette. Il cadavere fu trasportato nella casa dei genitori. La disperazione della povera madre, che ha il marito al campo è facile immaginare. Non trattandosi di delitto, ma di pura disgrazia, il cadavere del povero fanciullo verrà tumulato nel cimitero di Voghersca senza che vengano fatte altre indagini o perizie.

AMPUTAZIONE.

Se ciò che ai naviganti dà timore
Tagliare i piè vuoi tu,
Non temer che un regalo
T'abbiano a far mai più
Caro lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
ERTI - ECO - ERETICO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Trasf. di proprietà di uno stabile in Trieste-città in piazza Vecchia, per cor. 46.000; frazione dello stabile in Trieste-città via della Madonnina e realità in Roiano per cor. 120.000.

Mutui ipotecari

Int. pegno cor. 25.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino-città e di una realità in Monfalcone; int. pegno cor. 8000 int. 5% a peso di uno stabile in Trieste-città; int. pegno cor. 40.000 int. 6% a peso di uno stabile di Trieste-città; intavolazione pegno 290 pezzi da 20 franchi effettivi in oro int. 7% a peso di uno stabile in Trieste-città; intavolazione pegno cor. 10,000 cauzionale a peso di stabili in Trieste-città.

Borse e mercati

Il mercato a termine del caffè. Perdurando tuttora le gravi condizioni politiche, la Direzione di Borsa trova di disporre che le riunioni della Borsa ufficiale tanto per le merci che per il mercato a termine del caffè restino sospese per ulteriori tre giorni, per modo che la riapertura seguirà, salvo nuove disposizioni contrarie, il 2 settembre 1914 alla Borsa del pomeriggio.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA provetta, buoni attestati, 32 anni, offresi. Richieste «Köhin» Piccolo. 8181 A

RAGAZZA offresi giornata lavori domestici. - Richieste «1020» Piccolo. 3638 A

VEDOVA media età offresi per lavori domestici per una o due persone. Indirizzo Piccolo. 3707 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA friulana esperta cercasi prontamente per un bambino due anni. Presentarsi dalle 12 alle 1, via Rossetti N. 8, II piano. 12084 B

BAMBINAIA cercasi. Presentarsi con attestati. Lazzaretto vecchio 45, II, sinistra. 8124 B

BAMBINAIA italiana, possibilmente parli in lingua. Domestica (stanze, cucina) cercansi. Portici Chiozza N. 1, III. 8139 B

BAMBINAIA perfetta tedesca, che sappia stirare cercasi; inutile presentarsi senza ottimi attestati (dalle 10-1 pom.). Indirizzo Piccolo. 3674 B

CUOCA e cameriera cercansi. Cavana 18, I. 3704 B

DOMESTICA capace, onesta, friulana, cercasi. Piccolomini 13, II. 3650 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto N. 90. 3682 B

DOMESTICA giovane con buoni attestati cercasi. Via Fabio Severo 6. Presentarsi al dopopranzo. 3739 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi pontamente, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3706 B

DOMESTICA friulana o tedesca cercasi, piccola famiglia. Michelangelo 18, latteria. 8136 B

DOMESTICA tedesca per signora sola cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3760 B

DOMESTICA onesta e capace cercasi prontamente per signora sola con bambino. Presentarsi via Nuova 42, negozio Visintini. 8090 B

DOMESTICA tedesca cercasi tutti lavori. Presentarsi 12-3, Pendice Scorcola 495, porta 2. 8148 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Miramar 55, terzo, porta 8. 12086 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Buon salario. Via Geppa 4, porta 7. 3599 B

PRESTASERVIZI netta, pratica lavori casalinghi, buone referenze cercasi per famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3624 B

PRESTASERVIZI possibilmente tedesca cercasi Pendice Scorcola 324, porta 9. 3681 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina: Via G. B. Tiepolo 6, II, sinistra. 3693 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina. Indirizzo Piccolo. 3671 B

RAGAZZETTA forte cercasi dalle 3-7 per bambina. Massimo D'Azeglio 11, quarto, sinistra. 3718 B

RAGAZZA friulana per bambino, soltanto al dopopranzo cercasi. Acquedotto 22, IV, p. 31. 3705 B

RAGAZZA brava lavori domestici ed affettuosa per bambino cercasi prontamente; buon trattamento. Stepansig, Belvedere 32. 3764 B

RAGAZZA sana, seria, cercasi per cucinare e tutti i lavori di casa presso piccola famiglia a Monfalcone. Scrivere Ing. casella postale 18, Monfalcone. 13456 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE manifatture offresi: conoscenza italiano, tedesco, croato; buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3699 C

BONNE frobeliana, capace qualsiasi lavoro sarta, cerca posto a giornata. Aiuta anche in casa. Indirizzo Piccolo. 3560 C

CONTABILE provetto, italiano, tedesco, dattilografia, offresi prontamente per qualsiasi lavoro d'ufficio. Richieste «Contabile 8102» Piccolo. 8102 C

FALEGNAME discreto, pulitura mobili offresi in famiglia. Cereria 6, I, interno. 3669 C

IMPIEGATO disponente cauzione, studi superiori, conoscenza italiano, tedesco, francese, assumerebbe, ore libere, amministrazione stabili, lavori a domicilio. Scrivere sub «Barcola» Piccolo. 8022 C

IMPIEGATO tecnico offresi quale amministratore stabili. Offerte sub «Solerte 373» al Piccolo. 8088 C

✝

Con l'animo straziato da indicibile dolore, la consorte **Marianna** unitamente ai nipoti e congiunti, partecipa agli amici e conoscenti il decesso del suo indimenticabile

GIOVANNI BATTISTA FINATZER

POSSIDENTE

avvenuto alle ore 23.

I funerali del caro estinto seguiranno Sabato 29 corr. ad ore 16, movendo il convoglio dalla casa N. 11 di via della Cassa di Risparmio.

TRIESTE, 27 Agosto 1914.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

PADRE.

Maria e Vittoria Bortoluzzi.

Ringraziamento

Le dolenti sottoscritte, profondamente commosse, sentono imperioso il dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero lenire il loro immenso dolore nell'occasione della perdita immatura del loro adorato

BERNARDO MARCHIOLI

Un ricordo perenne vada poi all'esimio medico dottor GIULIO MAHRER, che con le sue zelanti cure alleviò in parte le sofferenze del caro estinto.

Monfalcone, 25 agosto 1914.

Famiglie MARCHIOLI-CANTARUTTI.

IMPIEGATO esente servizio militare, conoscenza contabilità, italiano, tedesco, dattilografia, pratico qualsiasi lavoro d'ufficio offresi prontamente ramo legnami. Richieste «Legnami» Piccolo. 8103 C

SIGNORINA italiana, conoscenza tedesco e musica occuperebbesi bambini. Offerte «Settembre 8127» Piccolo. 8127 C

SARTA moglie di un richiamato raccomandasi per lavori da bambini o aggiustare biancheria. Indirizzo Piccolo. 3721 C

SIGNORINA di distinta famiglia, versatissima nelle lingue italiana e tedesca, con cognizione del francese cerca occuparsi per l'Egitto quale dama di compagnia o bonne. Gentili offerte al Piccolo sub «Egitto». 8177 C

SARTA biancheria raccomandasi a giornata e per eventuali lavori leggeri di casa. Richieste «Anna» Piccolo. 2683 C

SARTA capacissima offresi pomeriggio a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3686 C

YOUNG Englishman speaking German and French seeks post. Would act as secretary-Companion or give instruction in English to children or adults. Scrivere «English» Piccolo 8128 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BONNE perfetta tedesca, ottimi certificati cercasi prontamente. Presentarsi 2-3. Valdirivo 29, II. 3422 D

CONDUTTORE-conduttrice, cauzione 500, per Buffet, cercasi. Luzzatto: Caffè Rossetti. 3756 D

CHAUFFEUR con propria auto, disposto impartire lezioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3700 D

GARZONA per calzoleria cercasi. G. Gallina 2, Vamos. 8089 D

LITOGRAFO-incisore abilissimo, cercasi per lavoro accurato, di grande difficoltà ma largamente retribuito. Scrivere «Libretto di riconoscimento postale 148.069» posta Milano. 8178 D

RAGAZZE praticissime lavoro sacchetti, carta da impacco cercansi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 3737 D

RAGAZZO per pasticceria cerca Chiarattini. Stadion 35. 3673 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERINO piccolo con vitto finissimo darebbesi a persona civile, corone 60 mensili. - Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3467 E

CAMERA ammobiliata, grande, davanti affittasi. Recapito Curet, Tesa 2, commestibili 3577 E

CAMERE 2, anticamera, d'affittare per uso scrittoio o ambulanza. Rivolgersi via S. Spiridione 7, II piano. 3626 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Nuova 11, porta 9. 8168 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13, secondo, porta 8. 3762 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. - Via Nuova 49, quarto. 3759 E

CAMERA ammobiliata, vitto famigliare affittasi. Barriera vecchia 4, porta 14. 8167 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, vista al mare, luce elettrica, massima pulizia, dirimpetto palazzo Lloyd, cor. 32 affittasi prontamente. Via Orologio 6, porta 13. 8169 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, I piano, porta 10. 8115 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3. 8096 E

CAMERA ammobiliata, vista campagna, nettissima, affittasi. Commerciale 9, porta 38. 8117 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Coroneo 1, quinto. 8116 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, ingresso sulle scale, affittasi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 8156 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affittasi. Madonna del mare 2, secondo, porta 12. 8155 E

CAMERA, pure cameretta ammobiliata affittansi. Molin piccolo 6, terzo. 3734 E

CAMERETTA ammobiliata corone 14; altra grande due letti affittansi. Molin piccolo 6, porta 9. 8149 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato affittasi. - Piazza Barriera N. 3, primo. 3745 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Cecilia Rittmayer 13, porta 4. 8165 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata affittasi. Via Petronio 9, porta 13, secondo. 3656 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 29, II piano, porta 8. 3655 E

CAMERA davanti, grande, vuota o ammobiliata, una due persone, prezzo mitissimo affittasi. Boschetto 44 mezzanino, porta 3. 3660 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Canova N. 12, I, porta 4. 3661 E

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, pulitissima, affittasi. S. Anastasio 20, secondo, porta 6, vicinissimo Meridionale. 3667 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente comodo cucina affittasi. Ghiaccera 4, III. 8159 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto finissimo, affittasi. Acquedotto 41, porta 12. 3744 E

CAMERA ammobiliata, uno o due letti, ingresso libero. Via Antonio Caccia 11, porta 14. 8126 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, altra due letti, e due camerette affittansi prontamente. Barriera 19, I piano, p. 5. 8128 E

CAMERA vuota, interna, affittasi cor. 15 mensili. Squero nuovo 4, II. 8161 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero e cameretta ingresso libero, per operai affittansi. Torre bianca 15, III. 8141 E

CAMERINO grande, ammobiliato, ingresso corridoio affittasi. Fonderia 4, III. 8182 E

CAMERA elegante, ingresso libero, gas, affittasi. Acquedotto 25, II, destra. 8125 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ponterosso n. 6, IV, p. 17. 8120 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Torre bianca 31, terzo. 8129 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con o senza ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Gatteri 19, II, 23. 8119 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi. Via del Pesce 1, II, destra. 8106 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Belvedere 10, II, porta 16. 8113 E

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa, volendo ottimo vitto, affittasi prontamente oppure 1.o settembre, via S. Vito 9, I, porta 8. 8111 E

CAMERA grande, comodo cucina, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Gelsi 6, I. 3708 E

STANZE due, una grande con due finestre, l'altra più piccola d'una finestra, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, vitto, comfort, affittansi. Stadion 6, III piano, porta 12. 11809 E

STANZE eleganti, vitto, piano affittansi. Ruggero Manna 3, secondo destra. 3541 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, vitto, affittasi. Via San Francesco 4, II. 8059 E

STANZA o stanzetta vuote affittasi a signorina. Via Nuova 52, porta 12. 3556 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Giorgio Vasari 17, primo, destra. 3697 E

STANZE (2) bellissime ammobiliate, affittansi (eventualmente 2 amici) presso distinta famiglia. Palazzina via Fontana 11, secondo. 3695 E

STANZA matrimoniale, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Bachi 23, I, destra. 3687 E

STANZA scrupolosa nettezza affittasi. Cecilia 13, porta 3. 3679 E

STANZE due bellissime bene ammobiliate, affittansi, volendo vitto. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 3652 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina. Maiolica 13, I piano. 3659 E

STANZA ammobiliata affittasi una, due persone. Geppa 16, I piano. 3663 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi presso distinta famiglia. Gatteri 36, porta 12. 3684 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, gas, poggiuolo, comodità piano anche vitto, a signorina affittasi. Ponte 6 II, sinistra. 3662 E

STANZA ammobiliata, campagna-città, affittasi con o senza vitto. Chiozza 81, secondo. 3653 E

STANZA ammobiliata, buon prezzo affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 3675 E

STANZE due, con telefono, eventualmente anche mobili affittansi al primo piano per uso cancelleria. Corrado Carlo Exner. Ruggero Manna 3. 3711 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, disponibile subito, in ambiente signorile, per una o due persone distintissime, che desiderando possono ricevere pensione finissima. Pulizia massima, gas, stufa, eventualmente attiguo lussuoso salotto e bagno. Via Carradori 16, IV, sinistra. 3714 E

STANZA due letti, vitto, affittasi. Toro 1, primo piano. 8105 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Tivarnella 3, I, porta 7 (Meridionale). 3715 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. - Ferriera 5, scala II, porta 31. 8100 E

STANZA ammobiliata o vuota, stufa, gas, affittasi. Cecilia 2, I piano, vista via Ghega. 8112 E

STANZA ammobiliata, vicinissima Meridionale affittasi corone 24; camerino corone 10. Lorenzo Ghiberti 6, porta 21. 8091 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, affittasi prezzo mite. Via Chiozza 33, I piano. 8095 E

STANZA con comodo cucina affittasi. Via Cavana 20, quarto. 8092 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 8090 E

STANZA ammobiliata, soleggiata affittasi per due persone. Farneto 28, secondo. 3703 E

STANZA bene ammobiliata, libera, affittasi. - Chiozza 36, primo, porta 4. 3702 E

STANZA ammobiliata per signore, oppure signorina impiegata affittasi. Belvedere 27, primo, porta 6. 8098 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due persone, compreso ottimo vitto, cor. 60 ognuna; altra elegantemente ammobiliata, buonissimo vitto cor. 70; affittansi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 8087 E

STANZE due vuote, bellissime, in appartamento signorile primo, pressi Pescheria, cedonsi prontamente a persona distintissima. Offerte sub «Sicuro» al Piccolo. 3733 E

STANZA bella, ammobiliata, poggiuolo, prezzo mitissimo affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 8157 E

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, ingresso libero affittasi. Coroneo 5, secondo. 8143 E

STANZA ammobiliata, pulitissima affittasi a persona dabbene. Zudecche 3, p. 12. 8163 E

STANZA, gas, disobbligata, unico subinquilino affittasi primo settembre. Rossetti 11, pianoterra. 8166 E

STANZA matrimoniale affittasi a sposi o due amici, eventualmente una più piccola per una persona, presso distinta persona sola. Via dei Cunicoli 11, II, porta 12, laterale Kandler. 3747 E

STANZA ammobiliata per uno o due amici affittasi. Vasari 17, IV, porta 19. 3730 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulitissima, ingresso libero affittasi. Barriera 14, II, sinistra. 8084 E

STANZE due, bene ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Madonnina 13, II, porta 11. 8162 E

STANZA elegantemente ammobiliata, chiara, netta, presso famiglia distinta, affittasi pel 1. settembre unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 3724 E

STANZE una, due, vuote, scrittoio, società, affittansi. Geppa 17. Rivolgersi Torre bianca 16. 8135 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Galileo 10, III. 8133 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Lipsia 2, I, p. 6. 8114 E

STANZA elegantemente ammobiliata in casa nuova, affittasi. Raffineria 5, porta 7. 8140 E

STANZA ammobiliata, due letti, una vuota, affitta persona sola, soltanto distinte persone. - Indirizzo Piccolo. 3720 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9422 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, vuota, per mettere mobilio e biancheria, cercasi. Rivolgersi via del Ponte 4, trattoria. 8171 F

STANZE una o due e cucina cercansi prontamente in casa nuova. Offerte, indicazione prezzo «Comfort» Piccolo. 3723 F

STANZA vuota con ingresso sulle scale cercasi. Offerte al Piccolo sub «Preme». 8142 F

STANZA grande, due letti, con comodo cucina per coniugi senza figli cercasi prontamente. Si rifiette solamente offerte distinta signora sola. Offerte «Tranquillità e nettezza» Piccolo. 3722 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, paraggi Foscolo, 1. settembre, cercasi. Offerte «Ordinato» Piccolo. 3628 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

MAESTRA francese, tedesco, diplomata, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3417 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via Acque 20, terzo destra. 3440 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

OCCHIALI, busta nera, smarriti mercoledì: pregasi portarli Valdirivo 29, II (2-3) mancia. 3664 H

PORTAMONETE nero con importo di denaro e piccola chiavetta smarrito entro Pescheria o nei pressi. Pregasi riportare almeno la chiavetta indirizzo Piccolo. 3701 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

MAGAZZINO centro, spazioso, anche in corte cercasi. Offerte sub «Pronto 3727» al Piccolo. 3727 I

RIPOSTIGLIO per carro due ruote cercasi, vicinanze Piazza Nuova. Via Nuova 29 negozio mobili. 3688 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, camerino bagno, cucina, comfort moderno, affittasi. Cunicoli 13, (Kandler). 12008 L

APPARTAMENTI, magazzino, via S. Lazzaro, 3-4-5 stanze, corone 1100, 1240, 1380 affittansi. Cesca, via Nuova 18. 11882 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 3038 L

APPARTAMENTI stanza, stanzino, cucina; 2 stanze, cucina, cantina, affittansi prontamente, Destra chiesa Roiano, 36. 3357 L

APPARTAMENTO 4 stanze, facciata, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Leo 9, primo. 12055 L

APPARTAMENTI bellissimi, due camere, cucina, acqua, affittansi mensili 48. Androna Colombo 7. 12087 L

APPARTAMENTO affittasi corone 20 mensili. Belvedere 12. 3449 L

APPARTAMENTO anticamera, 4 stanze, 2 camerini, cucina, gas, luce elettrica subaffittasi prontamente, modico prezzo. Via Sanità 2, IV Rivolgersi dalla portinaia. 8055 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, affittasi prontamente, via del Monte 13, II piano. Rivolgersi dal portinaio. 8097 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, cucina, camerino, cantina, affittasi prontamente causa trasferimento, corone 900, compresa acqua. Ruggero Manna 22. Rivolgersi portinaia. 8034 L

APPARTAMENTO signorile in Ronchi presso la stazione Meridionale, con luce elettrica, affittasi 1. novembre. Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 3712 L

APPARTAMENTO nella più bella posizione di Trieste, 3 stanze prospettanti Giardino pubblico, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi. Informazioni presso studio avvocative, Molin piccolo 7. 8118 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3. 3743 L

APPARTAMENTO grande, centralissimo, subaffittasi con subinquilini, vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 3698 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina o solo stanze (corte) affittasi. Corso 59, 1, scala destra. 3717 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze, affittansi prontamente, via S. Francesco, angolo Carpison. 8121 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino e ripostiglio, acqua, gas, parchetti, closet affittasi prontamente corone 630, via San Giacomo in monte 12, sopra tunnel S. Vito, stazione tram. 8164 L

APPARTAMENTI splendidissimi, stabile nuova costruzione, via Giulia, nuova scalinata di fronte la fabbrica Dreher, 3 camere, camerino, bagno, cantina, corone 800. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 3753 L

APPARTAMENTI con ogni comfort, stabili nuova costruzione, via Gatteri 42, via Galleria, angolo Fulvio Testi, 3, 4 camere, bagno, camerino, poggiuolo, terrazza. Amministrazione de Puppi, Boscolo, Corso 19. 3754 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, bagno dispensa, camerino, terrazza, angolo, affittasi via S. Lazzaro 23. Vista anche sulla via Carducci. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 3752 L

APPARTAMENTI, camere ammobiliate, vuote, comodità cucina, affittansi, via Nuova 47. 8179 L

APPARTAMENTI signorili affittansi: tutto comfort, luce elettrica, vis-à-vis giardini. Via Petrarca 5 portinaio. 3647 L

APPARTAMENTI (2) camera, camerino e cucina, cantina, acqua, gas, giardino affittansi Roiano Scala Santa N. 224. 3668 L

APPARTAMENTO bellissimo affittasi in villino. Via Ettore Daurant 18. 3672 L

APPARTAMENTO 7 stanze, ogni comfort moderno con giardino, affittasi. Pendice Scorcola Pol. 523, rivolgersi al Pol. 527. 3654 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, affittansi corone 19. Campanelle 589, Maddalena. 3685 L

APPARTAMENTO di campagna, 4 camere, cucina, due soffitte, abitabili affittansi via Navali 9. Rivolgersi via Nuova 9, I, Studio Sevastopulo. 3691 L

APPARTAMENTO uso scrittoio 3 stanze acqua, gas, luce elettrica affittasi via Nuova N. 9, primo. Rivolgersi ivi, Studio Sevastopulo. 3692 L

CAMERA, cucina, paraggi Goldoni, affittansi prontamente. Rivolgersi Toro 1, spaccio. 3749 L

CAMERA, cucina, acqua, subaffittasi. Rivolgersi Fonderia 12, corte. 3736 L

CAMERA, pure cameretta ammobiliate affittansi prontamente. Via Belvedere 83. 3741 L

CASA in Gretta, 5 stanze, cucina, soffitte, veranda pezzo terreno affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3680 L

CAMERA, cucina pianoterra, affittasi prontamente. Via Cattedrale 12. 3740 L

CAMERE due, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Monte 9, III. 8130 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, 28 mensili, acqua compresa, affittansi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3709 L

CAMERA e camerino vuoto in villa a Barcola affittansi prontamente. Affitto mensile corone 25. Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 3713 L

LOCALI adatti per pistoria e drogheria affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3581 L

LOCALE grande, tre fori, roulettes, affittasi. Via San Marco 15. 8151 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, prezzo da convenirsi. Via Salice n. 2. 8122 L

MAGAZZINI due d'affittare via Donadoni, angolo Vittorino da Feltre 3. Rivolgersi Caffè Progresso, 6-8, Montegani. 3625 L

NEGOZIO via Gatteri 20, adatto qualsiasi genere, affittasi prontamente, prezzo da trattarsi. Hirn, Manna 9. 2799 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 8150 L

STANZE due, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio-Sette fontane 228. 3742 L

VILLA via Vettor Carpaccio 2, sette stanze, bagno, cucina, vestibolo, soffitta, giardino ombroso affittasi. Rivolgersi: via Nuova 9, I, Studio Sevastopulo. 3689 L

VILLA sei stanze, bagno, cucina, cantina, giardino ombroso, affittasi. Via Navali 15. Rivolgersi: via Nuova 9 I, Studio Sevastopulo. 3690 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BARILI (60), per vino, vendonsi. - Via Lazzaretto vecchio 17. 3398 M

BICICLETTE (due), da vendere, qualunque prezzo Barriera vecchia 31, orologiaio. 8086 M

CASSAFORTE Wertheim N. 5 vendesi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 3602 M

CAMERA pranzo, letto, finissime, nuove vendonsi, prezzo trattabile. Canova 21, porta 5. 8093 M

CARROZZELLA per bambino, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte «Carrozzella» al Piccolo. 8094 M

CHIUSURA a vetri, quasi nuova, ad uso scrittoio vendesi. Scrivere «Maestoso» Piccolo. 8160 M

CAMERA matrimoniale vendesi, vera occasione, causa partenza. Paduina 13, II. 8144 M

CAMERA matrimoniale, nuova, lussuosa, vendesi causa partenza. Farneto 33, I. 8123 M

CAMERA letto, mogano, lucida, vendesi, prezzo occasione. Alighieri 12, porta 1. 3725 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, singoli pezzi, vendonsi causa partenza. Barriera 33, I. 8110 M

FUCILE caccia 12, cercasi. Indicare sistema e prezzo sub «Centrale» Piccolo. 13459 M

GHIACCIAIA usata a porte cercasi per uso macelleria. Rivolgersi: Perlatti, Rossini 12 3694 M

LETTINO ferro, bambino sano, rete metallica e materasso vendesi modico prezzo. Coroneo 29, quarto porta 12. 3755 M

LAMPADA gas, 3 fiamme, completa, altro scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

LETTO completo, nuovo, piazza 1 e mezza desi. Alfieri 6, mezzanino.

MOTOCICLETTA Neckarsulm N. S. U. nuova, vendesi occasione. Via Farneto storia.

MOBILI moderni, chiari, quasi nuovi si. Piazza Borsa 3, quinto.

PIANINO Germanico, cassa forte piccola donsi. Corrado Carlo Exner. R. Manna

PIANO «Mignon» vendesi occasione, Via Farneto 10, secondo.

PIANINO usato, viennese, prezzo mitissimo vendesi occasione. Farneto 12, primo.

PIANO Mignon (nuovissimo) mogano, ca ripetizione vendesi prezzo mitissimo Martiri 23, pianoterra.

REVOLVER (due) uno flaubert vendonsi mitissimo. Indirizzo Piccolo.

STANZA matrimoniale, elegante, nuova pleta, vendesi. Felice Venezian 10.

SPECCHIO grande, molato, senza cornice dico prezzo cercasi. Offerte «Molato» Piccolo.

VESTITI stoffa e seta diversi, cappelli si. Venezian 23, primo, destra, dalle

VACCHE due, 4 maiali piccoli, 4 asini, un carro tiro cavallo da vendere dirizzo Piccolo.

VESTITI uomo, donna, spolverine, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTR.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO con cucina vendesi causa richiamo. Indirizzo al Piccolo.

BOTTEGA generi alimentari, avviatissima, le 15 giornaliere, vendesi corone 100... zatto, Caffè Rossetti.

CREDITO di corone 500 cedesi a condizioni vorevoli. Offerte «Piena sicurezza» al Piccolo.

DIECIMILA corone liquide prima intavolazione, disponibili. Dellavella. Via Camp... n. 11.

DECRETO trattoria, libero appalto, prontamente. Offerte sub «Libero» Piccolo.

LATTERIA con vendita erbaggi, vino vendesi. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA grande smercio, affitto vendesi corone 360. Luzzatto, caffè R...

LATTERIA centrica posizione, vendesi tamente, buon prezzo causa partenza. rizzo al Piccolo.

NEGOZIO olio, commestibili, vendesi causa tenza cor. 1400. Caffè Sport.

NEGOZIO manifatture situato Pozzo vendesi en block sotto prezzo stima, mobili ed affittanza. Indirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA uso villa, città, sette stanze, camerino, cucina, giardino, tutto comfort vendesi tamente corone 27.000, saldo 5000. Offerte casione 8153» Piccolo.

CASA a San Giacomo, vicino pescheria, minuti dal tramway, vendesi prontamente, saldo prezzo corone 4000, rendita 9 percento. Indirizzo Piccolo.

CASA nuova, 4 camere cucina, 2 cantine, letta, acqua davanti la casa, 159 tese vendesi Rozzol 720

VILLA in splendida posizione nel vicino vendesi. Per informazioni, indirizzo al Piccolo.

VILLINO 9 locali, giardino acqua, gas corone 30.000 trattabili. Indirizzo Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI primarie marche, nuovi e usati vendonsi per cassa o pagamento. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la ...

ATTACCAPANNI e mobili bambù. S. Lazzaro 20, Enrico Frener.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Zanchi, «Rettitudine», traslocatosi S. ... vicino Corso.

CINEMA «Buffalo Bill» angolo Settefontane Raffineria. Oggi per l'ultima volta ste. «La memoria dell'altro». Protagonisti Lyda Borelli e Mario Bonnard.

CAMERA matrimoniale vendesi prontamente causa partenza Tintore 8, primo.

CAMERA pranzo, palissandro, matrimoniale, attaccapanni, letti, lavamano, vendonsi zo irrisorio. Gatteri 41, pianoterra.

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina ne 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, mouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9.

LAVAMANO, vetrina, tavola, colapiatti, madio, due comodini, due letti ferro donsi. Via Solitario 16, portinaio.

MOBILI da cucina a scelta vendonsi zo causa mancanza spazio. Via Mirun... falegname.

MASSAIE! Diffidate delle imitazioni ghiere. Badate soltanto alle Paste cate «Monopol» confezionate con uova sche scelte scrupolosamente anche si consiglia invece pasta di minor prezzo che pagate a pari prezzo.

OGGI si apre nuovo magazzino carbone e petrolio all'ingrosso ed al minuto (pr... domicilio) in via dei Gelsi 13.

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti Felice Venezian 30, I.

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole lissimo legname lucidato, vendesi. legnami.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa dieci simi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

PORTOROSE presso Pirano, nell'Hotel «Al... co Portorose», affittansi appartamenti biliati, con cucina, oppure stanze ammobiliate con pensione a prezzi modicissimi. Nelle nanze, ville ammobiliate, in bellissima zione. Rivolgersi al proprietario. Predonzani.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CERNE' (Studio contabilità, dattilografia gue italiana, tedesca), traslocato: Ca...

ZIA ti ha aspettato invano; è andata volte a bere birra nella speranza di ... Collettivo «Nabresina» del 27, pure mio dimi pure con questo mezzo. Amandoti temente t'invio milioni di b.....

1-50. Neppure un tuo scritto potie ritirare tere cifrate non vengono accettate. prego scrivi mio nome e cognome quanto prima. Cordiali saluti tua A. B.

MAIFADEN. Ricevuto con gioia buone Ringrazio bella adorata.

GENTILE. Niente di grave. Sospiro! cor vivere per te, tesoro, per il nostro indistruttibile sognando avvenire ed accontentandomi per ora dell'affetto credi, ci nobilita, per torture che ci ...

DARLING mia. Grazie, dopopranzo tabile. T'adoro. T. etern.

SO che non pensa altro che a scrivere tristi. Devo seguire tuo crudele ... Lo farò soffrendo, ma amandoti sempre.

SOLE. Sinceri ed affettuosi invia ... bimba chi tanto t'ama. Prolungati ...

EFTIHIS. Mio pensiero costantemente ... Pregoti frequenti notizie, unico conforto questa separazione. Ardenti...

EMMA prega una lettera. Desiderosa impressione ultimo incontro. B...

E' stata, la cara Sua, una vera rugiada fica. La ringrazio tanto, tanto. L'aveva tesa ai P... fino alle sette, e poi cercato alle otto sul C.

22-8-1914 - 25-VIII-191. Lunedì non sono nessun Cine, ma solo sabato. Spiegando più. Le faccio sapere che L'ho seguita Piazza Giuseppina ed attesi. m. j.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 29 corr. dalle 9-10 ant.

Chiffonnier, armadio a 6 cassetti, quadri, die, tavolo a crociera, credenza, letti, regolatore, vestiti e biancheria usata ...

ECCO

Articoli igienici

dozzina Cor. 3, 4, 8, 10, 16, 20. Campionari 16 pezzi 2.50, 3.50, 5.—.

Articoli per ammalati

Cinti, Calze elastiche, Sospensori, Fascie, Irrigatori, Oggetti di gomma.

M. GÀL
CORSO 4.